

# 6

GIUSTIZIA, CRIMINALITÀ  
E SICUREZZA

**P**rosegono, nel 2013, i segnali positivi per la giustizia civile e amministrativa. Il numero dei procedimenti pendenti in primo grado, pur sempre notevole, si conferma in calo (-3,3 per cento rispetto al 2012). Significative riduzioni si registrano anche per i carichi giacenti presso gli organi della giustizia amministrativa, che hanno portato la durata media complessiva dei ricorsi al Tar da 9,6 anni nel 2008 a 3,8 anni nel 2013. La congiuntura complessivamente favorevole per il settore giudiziario civile è altresì sottolineata dal numero dei titoli di credito protestati, il cui trend decrescente si conferma nel 2014 rispetto al 2013 (-22,9 per cento).

Nel 2013, sono in lieve aumento (+2,6 per cento rispetto all'anno precedente) i delitti denunciati nel complesso. Fra questi diminuiscono gli omicidi volontari consumati (-4,9 per cento) e quelli tentati (-7,9 per cento); risultano invece in forte aumento le truffe e frodi informatiche (20,4 per cento), crescono anche le estorsioni (6,3 per cento), le rapine e i furti (2,6 e 2,2 per cento rispettivamente), soprattutto quelli in abitazione che, tra il 2010 e il 2013, sono aumentati del 48,6 per cento.

Nel 2014, l'indice di affollamento nelle carceri, cioè il numero di detenuti presenti per cento posti letto previsti, è pari a 108 (-23 punti percentuali rispetto al 2013), confermando il trend decrescente degli ultimi quattro anni. I detenuti tossicodipendenti sono quasi uno su quattro (24,6 per cento), percentuale analoga a quella dell'anno precedente. Rimane stabile anche la quota di donne (4,3 per cento) mentre diminuisce lievemente quella di detenuti stranieri (32,6 per cento). Rispetto all'anno precedente, aumenta la quota dei detenuti che svolge un'attività lavorativa (27,1 per cento).

Sono 20.195 i minorenni seguiti dagli uffici di servizio sociale. Il 21,1 per cento sono stranieri, l'11,6 per cento ragazze.

# 6

## GIUSTIZIA, CRIMINALITÀ E SICUREZZA

### **Evoluzione della giustizia civile e della giustizia amministrativa**

Si conferma la tendenza in decrescita dei carichi presso gli uffici giudiziari civili e amministrativi: nel 2013 il numero dei procedimenti pendenti sia presso i tribunali ordinari che presso le corti di appello è in calo (rispettivamente -3,1 e -9,6 per cento). Anche il numero dei titoli di credito protestati nel 2014 è in diminuzione rispetto al 2013 (-22,9 per cento), e i tempi medi di durata dei ricorsi amministrativi sono in via di contenimento, anche in virtù delle recenti revisioni normative volte all'accelerazione della definizione dei ricorsi.

**Procedimenti civili.** Nel 2013, i procedimenti civili in attesa del primo grado di giudizio sono 4.501.021, in ulteriore calo, rispetto all'anno precedente, del 3,3 per cento (nel 2012 erano diminuiti del 5,9 per cento). Gli uffici più gravati sono senz'altro i tribunali, con un carico pendente di 3.157.893 procedimenti (il 70,2 per cento del totale), seguono gli uffici del Giudice di pace con 1.296.075 di fascicoli (28,8 per cento del totale) e le corti d'appello con 47.053 fascicoli (1,0 per cento del totale - [Tavola 6.1](#)). Nel quinquennio 2009-2013 la percentuale di fascicoli in carico ai tribunali, rispetto agli altri uffici di primo grado, è cresciuta dal 65,6 al 70,2 per cento.

I procedimenti in attesa del secondo grado di giudizio sono complessivamente 557.156, in calo rispetto al 2012 del 10,7 per cento. Gli uffici competenti sono nel 19,4 per cento dei casi i tribunali, nel 62,9 per cento le corti d'appello e nel restante 17,7 per cento la Corte di cassazione.

I procedimenti sopravvenuti nel corso del 2013 presso i giudici di pace registrano una lieve diminuzione dello 0,5 per cento rispetto all'anno precedente ([Tavola 6.3](#)). Si osserva poi, approfondendo per macrocategorie di materie, come i procedimenti in carico ai giudici di pace si concentrino su poche tipologie di controversie: il 50,9 per cento dei procedimenti civili di cognizione sopravvenuti riguarda il risarcimento di danni da circolazione (263.516) e il 29,2 per cento (151.179) cause relative a beni mobili fino a 5 mila euro. Fra i procedimenti speciali di cognizione, quelli monitori rappresentano più della metà dei sopravvenuti (64,2 per cento); insieme alle opposizioni alle sanzioni amministrative (35,0 per cento), questi procedimenti costituiscono pressoché la totalità di questa macrocategoria civile.

Il 2013 si caratterizza per l'attuazione della riforma della geografia giudiziaria<sup>1</sup> che ha comportato, fra l'altro, la soppressione delle sezioni distaccate dei tribunali. I procedimenti pendenti delle sezioni distaccate, per il settore civile, sono stati computati come nuovi sopravvenuti di cognizione presso il tribunale e risultano come esauriti presso le ex sezioni distaccate. Ciò impone la massima cautela nei confronti con gli anni precedenti con riferimento ai totali di cognizione e complessivi sia dei sopravvenuti sia degli esauriti, poiché i totali della cognizione ordinaria di primo e secondo grado delle sezioni distaccate sono stimati. Il numero di procedimenti sopravvenuti per separazioni e divorzi (161.610) risulta in crescita rispetto al 2012 (+6,3 per cento – [Tavola 6.4](#)). Le separazioni consensuali dei coniugi sono in aumento dell'8,2 per cento e costituiscono il 43,3 per cento dei procedimenti di questa macrocategoria; quelle giudiziali il 20,6 per cento. I divorzi con rito consensuale, che aumentano del 4,5 per cento, il 23,4 per cento, infine i divorzi con rito giudiziale, in crescita anch'essi (+7,3 per cento), costituiscono la parte più esigua della categoria (12,7 per cento).

Le esecuzioni mobiliari e immobiliari sopravvenute, in crescita rispetto al 2012 del 9,1 per cento, sono 568.832 e si confermano, insieme ai procedimenti di cognizione ordinaria, la macrocategoria più numerosa costituendo il 18,4 per cento di tutti i procedimenti civili presso i tribunali ordinari in primo e secondo grado.

Rispetto ai procedimenti pendenti (di primo e secondo grado), dei 3.265.876 giacenti a fine anno (in calo del 3,1 per cento rispetto al 2012) il 36,7 per cento è riconducibile a procedimenti civili di cognizione, il 20,4 per cento a procedimenti per questioni di lavoro o previdenza e il 17,2 per cento a procedimenti per esecuzioni mobiliari e immobiliari. Presso le corti di appello, i procedimenti sopravvenuti (123.241), in diminuzione del 19,1 per cento rispetto al 2012, presentano nondimeno variazioni positive nella macrocategoria delle separazioni e dei divorzi (+2,6 per cento) e dei procedimenti non contenziosi di secondo grado (+0,4 per cento - [Tavola 6.5](#)). Fra i procedimenti esauriti (164.577) si osserva un positivo incremento, rispetto al 2012, del 2,3 per cento. Il totale dei procedimenti pendenti presso le corti d'appello, pari a 397.536, sperimenta in effetti un importante calo complessivo del 9,6 per cento rispetto al 2012, grazie in particolare all'abbattimento dei pendenti fra i procedimenti di grado unico (-27,8 per cento) e fra i procedimenti in materia di lavoro e previdenza (-9,3 per cento).

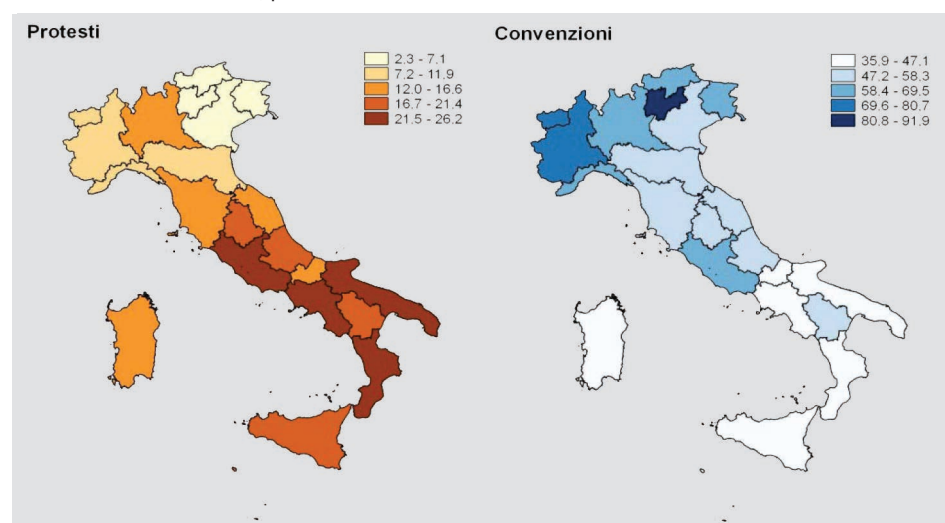
**Titoli di credito protestati.** Nel 2014 sono stati levati 951.804 protesti su cambiali ordinarie (pagherò o vaglia cambiari e tratte accettate), tratte (non accettate e a vista) e assegni (postali e bancari - [Tavola 6.6](#)), con una diminuzione rispetto al 2013 del 22,9 per cento. Il valore complessivo dei titoli protestati che ammonta a 1.855.428 migliaia di euro (per un importo medio di 1.949 euro circa a levata di protesto) è caratterizzato da una diminuzione ancora più marcata (-33,6 per cento). Il contenimento delle levate di protesto ha interessato tutte le tipologie di titolo di credito: -26,6 per cento per le tratte (39.098) e -25,8 per cento per gli assegni (170.724); le cambiali ordinarie, che decrescono del 22,0 per cento, con 741.982 levate di protesto si confermano comunque anche per

<sup>1</sup> Il d.lgs. 156/2012 ha ridisegnato la geografia giudiziaria, prevedendo la soppressione o l'accorpamento di un rilevante numero di uffici giudiziari.

il 2014 la tipologia di titolo di credito più protestato (78,0 per cento).

La diminuzione del numero di titoli protestati interessa tutte le ripartizioni territoriali: -25,8 per cento nelle Isole, -25,1 per cento al Centro, -24,1 per cento nel Nord-est, -21,6 per cento al Sud e -20,2 per cento nel Nord-ovest. Nondimeno, permane ancora pronunciato il divario territoriale fra le regioni, in termini di numero di protesti levati per abitante (Figura 6.1). La Calabria, con 26,2 titoli protestati per mille abitanti, nel 2014 è la regione con il più alto numero di protesti per abitante, seguita dalla Campania (24,8), dal Lazio (23,0), dalla Puglia (21,5). Bolzano e Trento sono le realtà territoriali in cui il fenomeno è meno ricorrente (rispettivamente 2,3 e 3,8 levate di protesta per mille abitanti), seguite dal Friuli-Venezia Giulia (5,8), dal Veneto (6,9) e dalla Liguria (8,5).

**Figura 6.1** Protesti levati e convenzioni notarili per regione  
Anno 2014, per 1.000 abitanti



Fonte: Istat, Indagine sui protesti (R); Elaborazione dei dati sull'attività notarile (E)

**Convenzioni notarili.** Nel 2014 sono 3.284.489 le convenzioni notarili rogate presso i circa 5 mila notai in attività, in diminuzione del 2,2 per cento rispetto al 2013 (Tavola 6.9). In controtendenza l'incremento osservato nelle macrocategorie degli atti permutativi (+4,3 per cento), degli atti di garanzia (+4,3 per cento), degli amministrativo-giudiziari (+4,0 per cento) e delle successioni (+4,1 per cento). Le contrazioni più marcate riguardano il settore dell'urbanistica e dell'edilizia (-14,0 per cento), gli atti costitutivi a titolo gratuito (-12,0 per cento) e gli atti costitutivi a titolo oneroso (-11,6 per cento). Le convenzioni notarili del 2014 si concentrano particolarmente in alcune macrocategorie di atti: quella degli atti traslativi a titolo oneroso (37,1 per cento), quella degli atti dichiarativi (17,1 per cento), quella degli atti di garanzia (13,3 per cento) e quella dei rapporti di natura associativa (10,4 per cento).

A livello territoriale i divari segnalano una progressiva diminuzione del numero di convenzioni per abitante percorrendo il territorio dalle regioni del Nord a quelle del Mezzogiorno (Figura 6.1). Nel 2014 è Trento a registrare il più alto numero di convenzioni per

mille abitanti (91,9), seguito dalla Valle d'Aosta (79,9), dal Piemonte (74,4), da Bolzano (68,6) e dalla Liguria (64,6). Al contrario, sono tutte localizzate nel Sud e nelle Isole le regioni con il numero più contenuto di convenzioni per mille abitanti: Il valore più basso si riscontra in Sardegna (35,9), seguita dalla Calabria (36,9), dalla Campania (37,0) e dalla Sicilia (37,4).

**Ricorsi amministrativi.** La progressiva applicazione dell'articolo 54 della legge 133/2008 sull'accelerazione del processo amministrativo sta determinando interessanti e importanti effetti positivi sulla riduzione dei carichi giacenti presso gli organi della giustizia amministrativa.

Dal 2009, infatti, si conferma di anno in anno la diminuzione dei ricorsi pendenti in primo grado sia presso i tribunali amministrativi regionali, sia presso la Corte dei conti: il picco dei 671.288 ricorsi del 2008 in attesa di decisione presso i tribunali amministrativi regionali (Tar) si è più che dimezzato, con un numero di ricorsi giacenti, alla fine del 2013, pari a 298.221 (**Tavola 6.7**). Effetto dovuto sia alla sostanziale costanza dei ricorsi depositati al Tar (54.902 i ricorsi nel 2013), sia ad un effettivo incremento di efficienza, testimoniato dal passaggio dagli 87.366 ricorsi definiti nel 2008 ai 107.106 del 2013 (+22,6 per cento). La durata media di un ricorso presso il Tar, pari a 10,4 anni nel 2000 e a 9,6 anni nel 2008, dopo la riforma si attesta a 4,6 anni nel 2010 e 3,8 anni nel 2013.

Analizzando la composizione percentuale delle materie oggetto di ricorso amministrativo, si osserva come il 20,7 per cento dei ricorsi in Italia riguardi l'edilizia e l'urbanistica, una materia particolarmente caratterizzante i ricorsi depositati al Sud (24,4 per cento - **Tavola 6.8**). Di estrema rilevanza sociale anche i ricorsi presentati da persone di cittadinanza straniera in tema di permesso di soggiorno (7,7 per cento a livello Italia), con un divario nettissimo fra le ripartizioni del Mezzogiorno (2,0 le Isole e 2,4 il Sud) e quelle del Centro-nord (13,2 per cento nel Nord-ovest, 14,0 per cento nel Nord-est, 11,7 per cento nel Centro). Fortemente ridimensionati, nel corso del tempo, i ricorsi amministrativi in materia di pubblico impiego, oggi soltanto il 6,6 per cento dei ricorsi depositati, mentre negli anni Ottanta questa voce costituiva circa la metà del totale (47,0 per cento nel 1987).

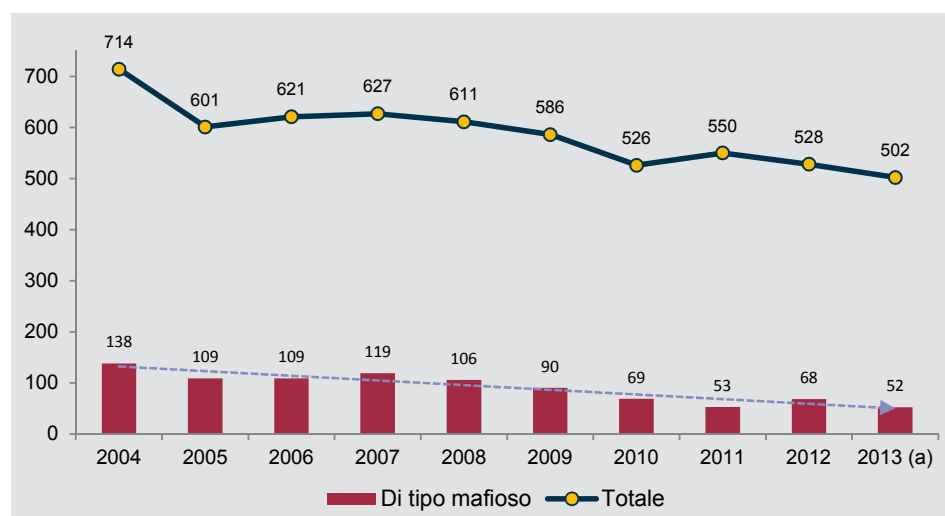
### **Procedimenti negli uffici giudiziari penali**

L'analisi sul movimento dei procedimenti penali fa emergere come, nel corso dell'anno 2013 (**Tavola 6.10**), gli uffici in cui si è avuta la sopravvenienza maggiore siano quelli di primo grado, in particolare le Procure della Repubblica con oltre tre milioni di nuovi procedimenti nell'anno e gli uffici del Gip e Gup con circa due milioni di nuovi procedimenti. In entrambi i casi, approssimativamente la metà dei procedimenti (48,8 e 56,4 per cento, rispettivamente) è a carico di ignoti. Focalizzando l'attenzione sui procedimenti con autore noto, che richiedono una maggiore attività, si può notare come negli uffici giudiziari per adulti si registri generalmente una sopravvenienza maggiore nel corso dell'anno rispetto ai procedimenti esauriti, con conseguente aumento delle pendenze alla fine dell'anno.

## Criminalità

**Delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria.** I delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria sono lievemente aumentati (+2,6 per cento); nel 2013, rispetto all'anno precedente, ne sono stati registrati 2.892.155, circa 48 ogni mille abitanti (Tavola 6.11), in calo quelli contro la persona e in aumento quelli contro il patrimonio. Diminuiscono, infatti, gli omicidi volontari consumati (-4,9 per cento) e, al loro interno, quelli di tipo mafioso (-23,5 per cento – Figura 6.2), che tornano ai livelli del 2011, riprendendo il trend discendente di lungo periodo che li ha caratterizzati. In calo anche i tentati omicidi (-7,9 per cento), le lesioni dolose e le violenze sessuali denunciate (-4,6 e -4,3 per cento rispettivamente) e lo sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione (-10,4 per cento). Risultano invece in forte aumento le truffe e frodi informatiche (+20,4 per cento), e crescono anche le estorsioni (+6,3 per cento), le rapine e i furti (+2,6 e +2,2 per cento rispettivamente), soprattutto quelli in abitazione che, tra il 2010 e il 2013, sono cresciuti del 48,6 per cento.

**Figura 6.2** Omicidi volontari consumati in totale e di tipo mafioso denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria  
Anni 2004-2013



Fonte: Ministero dell'interno; Istat, Delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria (E)  
(a) Non sono conteggiate le 366 vittime del naufragio in prossimità di Lampedusa del 3 ottobre 2013.

Il quoziente di delittuosità generico, calcolato rapportando il totale dei delitti alla popolazione, è a livello nazionale, come detto, di 48 delitti per mille abitanti ma i livelli regionali sono molto diversi tra loro. Si può distinguere un blocco comprendente sei regioni, tutte del Centro-Nord, con valori superiori alla media nazionale e compresi tra i 60 e i 52 delitti per mille abitanti: Emilia-Romagna, Liguria, Lazio, Lombardia, Piemonte e Toscana; mentre i livelli più contenuti si riscontrano nel Molise e nella Basilicata (30 e 26 rispettivamente). Di conseguenza, a livello ripartizionale i tassi più alti si osservano nel Nord-ovest e nel Centro, mentre sia le Isole che il Sud si collocano ben sotto rispetto alla media italiana. Nella lettura del dato territoriale è, tuttavia, opportuno tenere presente la differente propensione alla denuncia nelle diverse aree del Paese, soprattutto per quanto riguarda i delitti considerati meno gravi dalle vittime.

**Delitti registrati dalle procure della Repubblica presso i tribunali.**<sup>2</sup> Nel 2013<sup>3</sup> sono stati registrati dalle procure della Repubblica presso i tribunali 3.462.443 delitti (Tavola 6.12), il 3,6 per cento in più dell'anno precedente. A tale ammontare corrisponde un'incidenza di 57,5 delitti per mille abitanti, valore che a livello di ripartizione geografica assume il massimo nel Centro (70,0), mentre nel Nord-est (41,5 delitti per mille abitanti) si registra il valore più basso. Il Mezzogiorno si colloca appena sopra il livello nazionale. A livello regionale il numero maggiore di delitti rapportati alla popolazione si ha nel Lazio e in Liguria con 78,5 per mille abitanti, mentre il numero minore in Veneto (37,5 per mille abitanti).

I delitti risultano, in gran misura (62,9 per cento del totale), come opera di ignoti; nel 18,0 per cento dei casi si procede all'archiviazione a vario titolo dei delitti ascritti a un indagato, mentre nel restante 19,1 per cento si dispone per l'indagato (o gli indagati) l'inizio dell'azione penale.

Nel 2013, le persone denunciate per le quali è iniziata l'azione penale sono state quasi 620 mila; il 22,8 per cento di esse risulta essere nata all'estero mentre il 3,3 per cento era minorenne alla data del delitto.

I delitti di autori maggiorenni (Tavola 6.13) sono stati archiviati principalmente per mancanza di condizioni di procedibilità o per valutazioni nel merito (rispettivamente 39,1 e 38,0 per cento). Le archiviazioni per prescrizione in Procura hanno riguardato il 9,7 per cento del complesso di delitti con il valore più elevato per il delitto, tra quelli selezionati, di "bancarotta" il cui iter giudiziario si interrompe già in Procura per raggiunti limiti temporali di indagine nel 19,3 per cento dei casi.

L'inizio dell'azione penale per il complesso dei delitti è avvenuto principalmente attraverso la citazione diretta a giudizio (53,2 per cento dei delitti). Il decreto penale di condanna, che si applica in caso di delitti di lieve entità, si è utilizzato soprattutto per i furti (18,1 per cento dei casi di furto) e per i danneggiamenti (11,7 per cento dei casi di danneggiamento). L'applicazione della pena su richiesta, il cosiddetto "patteggiamento", che garantisce un sostanzioso sconto di pena, si è utilizzata principalmente nei casi che hanno riguardato gli imputati di "associazione per delinquere" (8,2 per cento delle modalità di inizio dell'azione penale per associazione per delinquere) e gli imputati per "corruzione" (6,3 per cento delle modalità di inizio dell'azione penale per il delitto di corruzione), delitti per i quali la pena prevista dalle norme è elevata.

**Condannati** Nel 2014, i condannati iscritti nel casellario giudiziale centrale per reato sono 300.381, in diminuzione dell'8,3 per cento rispetto al 2012 e del 5,6 per cento rispetto al 2013 in cui sono stati 318.193 (Tavola 6.14).

I condannati per delitto, cioè per i reati per i quali sono previste pene mediamente più

<sup>2</sup> La statistica detta della criminalità è condotta sulle procure della Repubblica presso i tribunali per adulti e per minorenni: in particolare considera i reati iscritti nel registro generale penale, nel momento in cui questi vengono definiti, cioè, per i delitti per cui c'è un indagato, con la decisione del procuratore in merito alla loro archiviazione o alla prosecuzione dell'azione penale; per i delitti per cui non c'è un presunto autore con la rubricazione nel registro ignoti.

<sup>3</sup> Dati provvisori.



gravi, sono stati 206.865, in diminuzione dal 2012 e quest'anno, rispetto agli anni precedenti, in modo più accentuato. Anche i condannati per contravvenzione, pari a 93.516 nel 2014, diminuiscono dal 2012 (-5,4 per cento), ed anche rispetto al 2013 (-3,4 per cento), in cui sono stati 96.845.

La percentuale di uomini tra i condannati è sempre nettamente maggiore rispetto a quella delle donne, qualunque sia il tipo di reato commesso. Nel 2014, gli uomini sono l'82,2 per cento dei condannati per delitto, tale percentuale supera il 90 per cento per i reati di omicidio volontario e violazione delle leggi relative alla produzione e vendita di stupefacenti (rispettivamente 96,5 per cento e 92,3 per cento). Nello stesso anno gli uomini sono l'86,9 per cento del totale dei condannati per sole contravvenzioni, ma la percentuale è maggiore nel caso di violazioni delle norme in materia di armi, munizioni ed esplosivi e di guida sotto l'influenza di alcool o droghe (rispettivamente il 95,9 per cento e il 90,2 per cento).

Se si considera la totalità dei reati, oltre la metà dei condannati ha commesso il fatto in un'età compresa tra i 25 e i 44 anni (53,5 per cento). Se invece analizziamo i singoli reati, nel caso dei delitti, le rapine, la produzione e commercio di stupefacenti e i furti presentano una distribuzione per età più giovane; più adulta invece nel caso di delitti come l'omicidio colposo, le lesioni personali e in misura minore l'omicidio volontario. Nel caso di contravvenzioni risultano invece più giovani soprattutto i condannati per violazioni delle norme in materia di immigrazione e in misura minore i condannati per violazioni delle norme in materia di armi, munizioni ed esplosivi e per guida sotto l'influenza di alcool o droghe (il 72,5 per cento nel caso di reati contro l'immigrazione e circa il 54 per cento per le altre due tipologie di reato ha meno di 35 anni); mentre risultano più anziani i condannati per violazione delle norme in materia ambientale (solo il 18,6 per cento ha meno di 35 anni).

Le pene detentive (reclusione) più elevate sono associate all'omicidio volontario, alle rapine e alle violazioni delle norme in materia di stupefacenti. Per i delitti di furto, lesioni personali e omicidio colposo la maggior parte delle condanne dispone di una pena inferiore ai 2 anni (oltre il 95 per cento). Pochi sono i casi di condanne per delitto, tra quelli considerati, in cui l'autore è stato condannato alla sola sanzione pecuniaria (multa): solo per le lesioni personali si riscontra una proporzione significativa (45,4 per cento).

Nel caso dei condannati per sola contravvenzione (una o più, ma senza delitti), è stata comminata esclusivamente l'ammenda in una proporzione di casi che va da un minimo del 24,2 per cento per la guida sotto l'influenza di alcool o droghe (percentuale molto diminuita dal 2012), a un massimo del 92,1 per cento nel caso di violazioni delle norme relative all'immigrazione. È ancora molto alta la percentuale di condanne con sola ammenda nel caso delle violazioni delle disposizioni in campo ambientale (80,6 per cento), a cui corrispondono ancora pene relativamente lievi se confrontate al danno di lungo periodo che tale tipologia di reato può provocare all'ambiente e di conseguenza alle persone. Negli altri casi, in cui si è in presenza di una pena detentiva (arresto), la pena è per lo più inferiore ai 12 mesi.

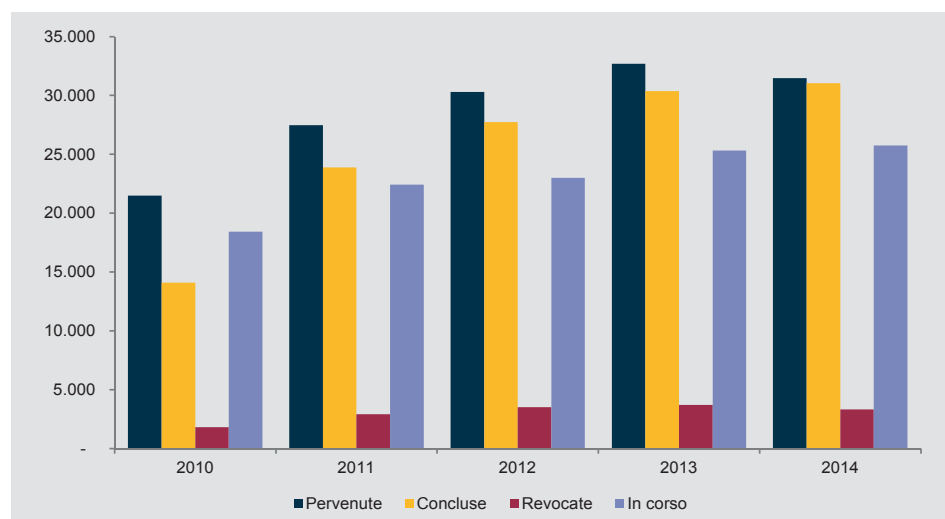
La presenza di precedenti penali è più diffusa tra i condannati per delitto (oltre il 50 per cento), soprattutto nel caso di omicidio volontario, rapina, produzione e/o vendita

di stupefacenti. Molto meno diffusa la presenza di precedenti penali tra i condannati per omicidio colposo (18,3 per cento). Per quanto riguarda le contravvenzioni, la percentuale di condannati con precedenti penali è in genere inferiore al 40 per cento, ad eccezione delle violazioni in materia di armi, munizioni ed esplosivi e delle norme in materia ambientale (rispettivamente 46,8 per cento e 41,9 per cento).

### Misure alternative alla detenzione in carcere

Nell'anno 2014, sono state disposte 31.460 nuove misure alternative alla detenzione in carcere<sup>4</sup> (misure pervenute), dato in leggera diminuzione rispetto a quello dell'anno

**Figura 6.3** Condannati sottoposti a misure alternative alla detenzione per stato delle misure Anni 2010-2014



Fonte: Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria

precedente (-3,8 per cento), mentre se ne sono concluse 31.043 (Figura 6.3).

Si è avuta la revoca di 3.320 misure concesse, perché il condannato ha commesso un nuovo reato o ha violato l'obbligo della reperibilità. Alla fine dell'anno 2014 risultavano in corso 25.756 misure (Tavola 6.15), l'1,7 per cento in più rispetto all'anno precedente; quelle più frequentemente applicate sono l'affidamento in prova al servizio sociale e la detenzione domiciliare (rispettivamente il 46,6 e il 36,7 per cento). Su 100 misure alternative alla detenzione in carcere, in corso nel 2014, otto riguardano le donne e 15 gli stranieri.

### I detenuti adulti

I detenuti presenti nelle strutture penitenziarie per adulti alla fine del 2014 sono 53.623, quasi 9 mila in meno rispetto al 2013 (-14,3 per cento - Tavola 6.16), diminuzione che fa seguito a una serie di misure normative atte a favorire la riduzione del ricorso alla

<sup>4</sup> Le tipologie di misura alternative alla detenzione in carcere sono: l'affidamento in prova al servizio sociale; la semilibertà; la detenzione domiciliare; la libertà vigilata; la libertà controllata; la semidetenzione.

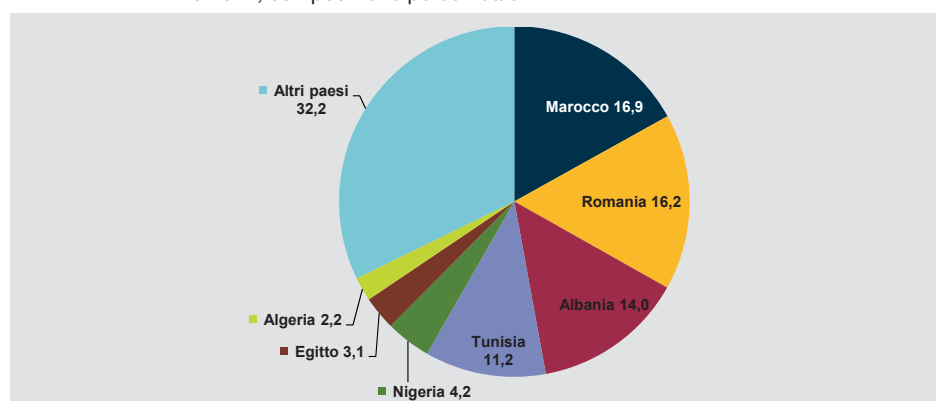
detenzione in carcere.

Il 95,7 per cento dei detenuti è di sesso maschile, quota stabile nel corso degli ultimi anni. Quasi un detenuto su tre è di cittadinanza straniera (32,6 per cento). Tale percentuale è del 46,9 per cento nell'Italia settentrionale e del 43,0 per cento in quella centrale, mentre è solo del 15,8 per cento nel Mezzogiorno.

L'incidenza della popolazione straniera è diversificata per genere: le straniere costituiscono il 37,7 per cento della popolazione carceraria femminile (erano il 40,1 nel 2013), mentre per i maschi tale rapporto è del 32,3 per cento (erano il 34,7).

Gli oltre 17 mila detenuti stranieri (Figura 6.4) provengono in prevalenza da Marocco (16,9 per cento), Romania (16,2 per cento), Albania (14,0 per cento) e Tunisia (11,2

**Figura 6.4** Detenuti stranieri per nazionalità al 31 dicembre  
Anno 2014, composizione percentuale



Fonte: Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria

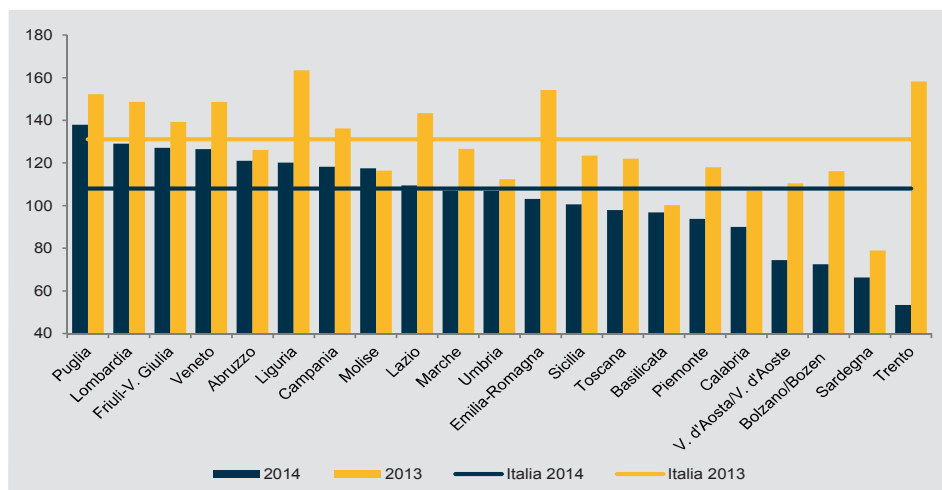
per cento).

L'indice di affollamento delle carceri in Italia, ovvero il numero di detenuti presenti per cento posti letto previsti, è pari a 108, in diminuzione di 23 punti percentuali rispetto al 2013 (Figura 6.5). Subisce quindi una netta accelerazione il trend decrescente in atto, come conseguenza delle recenti modifiche normative atte a favorire la diminuzione delle persone detenute nelle carceri, sotto forma sia del maggior accesso alle misure alternative alla detenzione per i presenti in carcere, sia della forte limitazione degli ingressi in carcere per reati di gravità minore. Gli effetti della legge n.199 del 2010 e successive modifiche (esecuzione presso il domicilio delle pene detentive), che sono costantemente monitorati, si quantificano nell'uscita dagli istituti di pena per adulti di 15.814 detenuti, di cui il 30 per cento stranieri, nel periodo tra l'entrata in vigore (16 dicembre 2010) e la fine del 2014.

Sebbene la situazione sia molto migliorata rispetto al passato, solo le due province autonome del Trentino-Alto Adige e sei delle rimanenti 19 regioni hanno un indice di affollamento inferiore a 100, quindi una capienza a livello regionale sufficiente a ospitare i detenuti rispettando gli standard previsti. La regione con il maggiore sovraffollamento è la Puglia (138 detenuti per 100 posti letto regolamentari), seguita da Lombardia, Friuli-Venezia Giulia e Veneto, con valori compresi tra 129 e 127.

I detenuti tossicodipendenti sono quasi uno su quattro (24,6 per cento), percentuale appena superiore a quella dell'anno precedente, con valori più elevati al Nord (28,8 per cento) e al Centro (27,1 per cento) rispetto al Mezzogiorno (20,0 per cento).

**Figura 6.5** Indice di affollamento delle strutture penitenziarie per adulti per regione (a)  
Anni 2013, 2014



Fonte: Ministero della giustizia - Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria  
(a) Detenuti presenti per 100 posti letto regolamentari.

Il 27,1 per cento dei detenuti svolge un'attività lavorativa, nella maggior parte dei casi alle dipendenze dell'amministrazione penitenziaria (84,0 per cento dei detenuti lavoratori). Oltre un terzo (35,2 per cento) dei detenuti lavoratori è di cittadinanza straniera, dato leggermente superiore alla proporzione di stranieri presenti nelle carceri (32,6 per cento).

Le tipologie di reato più frequenti commesse dai detenuti (Tavola 6.17) sono i reati contro il patrimonio, i reati contro la persona e le violazioni delle leggi in materia di stupefacenti (56,5<sup>5</sup>, 41,3, 35,3 per cento detenuti rispettivamente). Sono stranieri la quasi totalità dei detenuti per violazione delle norme sull'immigrazione (92,5 per cento) e rappresentano oltre i tre quarti (77,9 per cento) dei detenuti (condannati o imputati) per istigazione, sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione.

Il 63,5 per cento dei detenuti sconta una condanna definitiva, il 17,9 per cento è in attesa di primo giudizio; nell'8,7 per cento si è in presenza di detenuti appellanti e nel 5,6 per cento di detenuti ricorrenti per uno o più reati; un'ulteriore quota (2,3 per cento) è costituita da imputati appellanti e ricorrenti per più reati che non hanno riportato alcuna condanna definitiva (c.d. "misto"), mentre un ulteriore 2,0 per cento è costituito dai detenuti sottoposti a misure di sicurezza. Ogni 100 detenuti stranieri ce ne sono circa 58 che scontano una condanna definitiva (tra gli italiani 66), mentre sono in attesa di primo giudizio 23 stranieri su 100 contro 16 italiani. Per quanto riguarda i condannati

<sup>5</sup> Percentuale di detenuti che hanno commesso un delitto contro il patrimonio o, in caso di più delitti commessi, almeno un delitto contro il patrimonio. Per questo motivo le percentuali di detenuti per delitti differenti non sono sommabili.

senza condanne definitive, sono più frequentemente stranieri gli appellanti e i ricorrenti, mentre il “misto” caratterizza di più gli italiani (2,9 contro 1,3 per cento), anche in conseguenza del maggior numero di reati pro-capite mediamente ascritti agli italiani. La quota di detenuti sottoposti a misure di sicurezza è pari al 2,6 per cento tra gli italiani e allo 0,8 tra gli stranieri.

## **I giovani nei servizi minorili**

I minorenni seguiti dagli uffici di servizio sociale nell'anno 2014 ([Tavola 6.18](#)) sono stati 20.195, dato in linea con il 2013. L'11,6 per cento sono ragazze, mentre nel 21,1 per cento dei casi si tratta di stranieri. Il 37,0 per cento dei soggetti è stato preso in carico durante il 2014, mentre i restanti erano già seguiti in precedenza; questa quota risulta inferiore per i ragazzi stranieri rispetto a quelli italiani (34,9 per cento contro 37,6).

Alla fine del 2014 ([Tavola 6.19](#)) risultano presenti 758 giovani nelle comunità, in diminuzione rispetto al 2013 (-16,3 per cento). Nell'otto per cento dei casi fanno parte della fascia di età compresa tra i 14 e i 15 anni, e per il restante 92 per cento sono distribuiti in proporzione quasi identica tra le classi 16-17 anni e 18 anni e più (i cosiddetti “giovani-adulti”, cioè i giovani che hanno superato la maggiore età<sup>6</sup> ma erano ancora minorenni al momento del commesso reato). Anche i presenti a fine anno negli istituti penali per i minorenni (Ipm), pari a 362, sono in calo rispetto all'anno 2013 (-9,7 per cento). Negli Ipm i giovani-adulti sono il 58,0 per cento (64,5 per cento tra gli italiani, e 48,6 per gli stranieri).

Gli ingressi nei centri di prima accoglienza (Cpa) sono stati 1.548 nel 2014 ([Tavola 6.20](#)), una netta diminuzione (-23,4 per cento rispetto all'anno precedente) che accentua il trend decrescente che si è osservato negli ultimi anni. Diminuzioni rilevanti si osservano anche negli ingressi nelle comunità e negli istituti penali per i minorenni (sono stati 1.716 e 992 rispettivamente nell'anno 2014, con decrementi rispetto all'anno precedente del 9,4 e del 17,4 per cento). In tutti i tipi di struttura residenziale gli ingressi di ragazze straniere sono nettamente più elevati rispetto a quelli delle italiane (per ogni ingresso di ragazze italiane ce ne sono circa tre di straniere in comunità, sette in Cpa, otto in Ipm).

L'ingresso nei centri di prima accoglienza avviene quasi esclusivamente per arresto in flagranza di reato (91,7 per cento dei casi), mentre quello in comunità principalmente per l'applicazione diretta di tale misura cautelare (56,4 per cento), in proporzione minore per applicazione della messa alla prova (15,9 per cento), o per la trasformazione di una misura più grave (Ipm) o la fine del periodo di aggravamento in Ipm (complessivamente il 21,3 per cento dei casi).

Gli ingressi negli Ipm avvengono nel 70,2 per cento dei casi per motivi di custodia cautelare, e nel restante 29,8 per cento per esecuzione di pena. Quasi la metà degli ingressi (47,3 per cento) riguarda cittadini stranieri, per il 12,7 per cento ragazze.

I reati commessi dai minori che entrano nei servizi residenziali della giustizia minorile ([Tavola 6.21](#)) sono principalmente delitti contro il patrimonio, violazioni delle

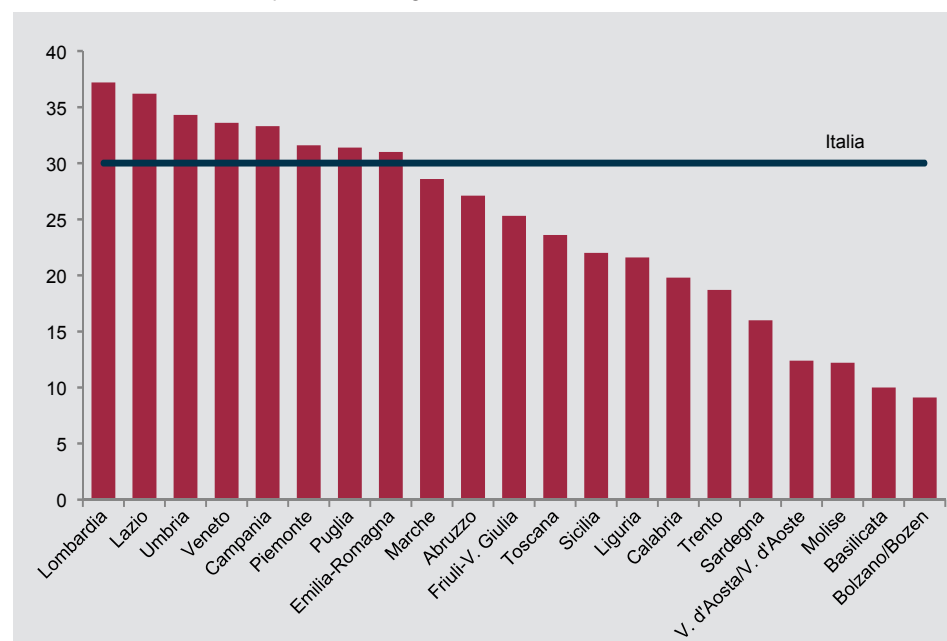
<sup>6</sup> Recentemente la soglia di età massima è stata elevata da 21 a 25 anni.

leggi in materia di stupefacenti, delitti contro la persona o violazioni sulle disposizioni in materia di armi. I reati che hanno comportato nel 2014 l'entrata in Ipm (la misura cautelare personale più restrittiva), sono nel 58,4 per cento dei casi delitti contro il patrimonio, nel 12,9 per cento contro la persona e circa in uguale misura (intorno al 9 per cento) violazioni delle disposizioni in materia di armi o di stupefacenti. Per gli stranieri in generale, e in particolare per le ragazze straniere, i delitti contro il patrimonio costituiscono in misura ancora maggiore il motivo principale di entrata in Ipm (67,6 e l'86,8 per cento del totale dei reati).

### Rischio di criminalità percepito

Nel 2014, il 30,0 per cento delle famiglie italiane giudica la zona in cui abita a rischio di criminalità (Figura 6.6), valore in lieve diminuzione rispetto al 2013 (31,0).

**Figura 6.6** Famiglie che giudicano a rischio di criminalità la zona in cui abitano per regione (a)  
Anno 2014, per cento famiglie della stessa zona



Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (R)  
(a) Percentuale di famiglie che dichiarano il problema molto o abbastanza presente.

La Lombardia è la regione in cui tale rischio è percepito maggiormente (37,2 per cento), seguita dal Lazio (36,2 per cento), dall' Umbria (34,3 per cento) e dal Veneto (33,6 per cento); la Campania risulta in quinta posizione con il 33,3 per cento.

All'estremo opposto della graduatoria si colloca la Provincia autonoma di Bolzano con il 9,1 per cento, unica regione che si colloca sotto al 10,0 per cento. Al contrario, la Provincia autonoma di Trento con il 18,7 sale di alcune posizioni rispetto allo scorso anno (nel 2013 presentava il 10,7 per cento).

Le ultime cinque posizioni sono occupate, oltre che dalla Provincia autonoma di Bolzano, da Basilicata (10,0), Molise (12,2), Valle d'Aosta (12,4) e Sardegna (16,0).

## APPROFONDIMENTI

Ministero della giustizia, Statistiche - [http://www.giustizia.it/giustizia/it/mg\\_1\\_14.wp](http://www.giustizia.it/giustizia/it/mg_1_14.wp)

Istat, Protesti - <http://www.istat.it/it/archivio/protesti>

Istat, Compravendite e Mutui, Archivio dei comunicati stampa - <http://www.istat.it/it/archivio/compravendite+e+mutui>

Istat, La violenza contro le donne dentro e fuori la famiglia – Anno 2014, Comunicato stampa, 5 giugno 2015 - <http://www.istat.it/it/archivio/161716>

Istat, I detenuti nelle carceri italiane – Anno 2013, Comunicato stampa, 19 marzo 2015 - <http://www.istat.it/it/archivio/153369>

Istat, I giovani nelle strutture minorili della giustizia – Anno 2013, Comunicato stampa, 29 dicembre 2014 - <http://www.istat.it/it/archivio/144081>

Cnel, Istat, Rapporto Bes 2014: il benessere equo e sostenibile in Italia, Anno 2014, 26 giugno 2014 - <http://www.istat.it/it/archivio/126613>

Cnel, Istat, Rapporto UrBes 2015: il benessere equo e sostenibile nelle città, Anni vari, 23 aprile 2015 - <http://www.istat.it/it/archivio/153995>

## GLOSSARIO

<b>Archiviazione</b>	Provvedimento giudiziario disposto al termine delle indagini preliminari quando non inizia l'azione penale. Le principali motivazioni che portano a una archiviazione sono: l'estinzione del reato, l'improcedibilità, l'infondatezza della notizia, l'esser ignoti gli autori del reato, l'estraneità dell'indagato, il fatto non costituisce reato.
<b>Archivio notarile</b>	Fa parte dell'amministrazione degli archivi notarili dipendente dal Ministero della giustizia e ha il compito di conservare gli atti dei notai cessati, il controllo sull'esercizio della funzione notarile, la regolarizzazione degli atti notarili depositati, la pubblicazione dei testamenti, il rilascio delle copie degli atti conservati e la gestione del registro generale dei testamenti.
<b>Arresto</b>	La misura detentiva prevista per gli autori di reati contravvenzionali.
<b>Atto notarile</b>	L'espressione formale di volontà di un singolo o di un gruppo associato, reso dinanzi a un notaio. Può essere pubblico o autenticato e può contenere una o più convenzioni.
<b>Autorità giudiziaria</b>	L'autorità preposta all'amministrazione della giustizia penale, civile e amministrativa.
<b>Azione penale</b>	L'attività promossa dal pubblico ministero quando non sussistono i presupposti per la richiesta di archiviazione della notizia di reato.
<b>Casellario giudiziale centrale</b>	L'ufficio che raccoglie e conserva l'estratto dei provvedimenti e le annotazioni di cui è prescritta l'iscrizione sia in materia penale sia in materia civile.
<b>Centri di prima accoglienza (Cpa)</b>	La struttura, dipendente dall'organizzazione della giustizia minorile, che ospita i minorenni arrestati o fermati fino all'udienza di convalida.
<b>Condannato</b>	La persona sottoposta a giudizio e condannata con sentenza divenuta definitiva.
<b>Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana</b>	L'organo giudiziario che ha sede in Palermo ed esercita le funzioni consultive e giurisdizionali spettanti alle sezioni regionali del Consiglio di Stato previste dallo statuto per la Regione siciliana. Il Consiglio è organo di consulenza giuridico-amministrativa del governo regionale.
<b>Consiglio di Stato</b>	L'organo giudiziario che ha sede in Roma ed è il supremo organo consultivo sopra le proposte di legge e sugli affari di ogni natura, per i quali sia interrogato dai ministri del Governo. Inoltre spetta al Consiglio di Stato in sede giurisdizionale di decidere sui ricorsi per incompetenza, per eccesso di potere o per violazione di legge, contro atti o provvedimenti di un'autorità amministrativa o di un corpo amministrativo deliberante, che abbiano per oggetto: l'interesse di individui o di enti giuridici, quando i ricorsi medesimi non siano di competenza dell'autorità giudiziaria, né si tratti di materia spettante alla giurisdizione o alle attribuzioni contenziose di corpi o collegi speciali.
<b>Contravvenzione</b>	Il reato per il quale è prevista la pena principale dell'arresto e dell'ammenda e una serie di pene accessorie (ad esempio sospensione dall'esercizio di una professione o di un'arte).
<b>Convenzione</b>	L'accordo o il contratto contenuto in un atto notarile.



<b>Corte d'appello</b>	Organo giudiziario di tipo collegiale che si articola in sezioni civili e penali. Ha sede in ogni capoluogo di distretto di corte d'appello. Ha competenza, in materia civile e penale, a giudicare delle impugnazioni avverso le sentenze appellabili del tribunale. Costituisce organo di appello per le sentenze in materia di lavoro emesse dal tribunale in primo grado, a seguito della riforma del giudice unico. Ha inoltre competenza diretta in alcune materie, quali riconoscimento di sentenze straniere, riabilitazioni eccetera. In ogni corte di appello è costituita una sezione speciale per i minorenni, che giudica sull'appello delle decisioni dei tribunali dei minorenni sia in sede civile che penale. Un'altra sezione speciale funziona da corte di assise di appello e giudica sugli appelli avverso le sentenze della corte di assise.
<b>Corte dei conti</b>	L'organo giudiziario che giudica, con giurisdizione contenziosa, sui conti dei tesorieri, dei ricevitori, dei cassieri e degli agenti incaricati di riscuotere, di pagare, di conservare e di maneggiare danaro pubblico o di tenere in custodia valori e materie di proprietà dello Stato, e di coloro che si inseriscono anche senza legale autorizzazione negli incarichi attribuiti ai detti agenti. La Corte giudica pure sui conti dei tesorieri e agenti di altre pubbliche amministrazioni, per quanto le spetti a termini di leggi speciali, e in materia di pensioni degli impiegati civili dello Stato e militari, comprese quelle di guerra. Svolge inoltre funzioni di controllo contabile previste dal regolamento di contabilità generale per le spese dello Stato.
<b>Corte di cassazione</b>	Organo giudiziario collegiale, con sede in Roma, è unico per tutto lo Stato italiano. È competente sia in materia civile sia in materia penale. Giudica, in generale, sui ricorsi avverso sentenze pronunciate in grado di appello ovvero sentenze inappellabili emesse in primo grado. La Corte di cassazione, come organo supremo della giustizia, assicura l'esatta osservanza e la uniforme interpretazione della legge, l'unità del diritto oggettivo, il rispetto dei limiti delle diverse giurisdizioni e regola i conflitti di competenza e di giurisdizione. Presso la Corte di cassazione è costituita una procura generale.
<b>Delitto</b>	Il reato per il quale è prevista la pena principale della reclusione e della multa e una serie di pene accessorie (ad esempio interdizione dai pubblici uffici).
<b>Denunciato per il quale è iniziata l'azione penale</b>	Vedi Imputato.
<b>Detenuti presenti condannati</b>	Persone detenute che per effetto di sentenza divenuta irrevocabile scontano la pena dell'arresto, della reclusione o dell'ergastolo.
<b>Detenuti presenti sottoposti a misure di sicurezza</b>	Persone nei confronti dei quali è stata applicata una misura di sicurezza detentiva da scontare negli specifici istituti (ospedale psichiatrico-giudiziario, casa di cura e di custodia eccetera). (Ordinamento penitenziario)
<b>Entrati dallo stato di libertà</b>	Tutti coloro che dallo stato di libertà passano a un qualsiasi regime penitenziario, nella posizione giuridica di condannati, internati o imputati.
<b>Giovani adulti</b>	Ragazzi in carico ai Servizi della giustizia minorile che hanno compiuto il reato da minorenni e che, secondo quanto previsto dalle disposizioni di attuazione del processo penale minorile, rimangono in carico ai Servizi minorili fino all'età di 21 anni (articolo 24, del d.lgs. 28 luglio 1989, n. 272). Il decreto legge 26 giugno 2014, n. 92, convertito con modificazioni in legge 11 agosto 2014, n. 117, ha recentemente modificato tale normativa estendendo la competenza dei Servizi minorili fino al compimento dei 25 anni, sempre che, per quanti abbiano già compiuto il ventunesimo anno, non ricorrano particolari ragioni di sicurezza valutate dal giudice competente, tenuto conto anche delle finalità educative.
<b>Imputato</b>	Colui nei confronti del quale il pubblico ministero avvia l'azione penale formulando formale imputazione e richiesta di rinvio a giudizio.

<b>Imputazione</b>	Il reato o complesso di reati attribuiti a carico della persona indagata al momento dell'inizio dell'azione penale.
<b>Istituto di prevenzione e di pena</b>	La struttura giudiziaria dove viene scontata la detenzione sia in custodia cautelare che in esecuzione di pena a seguito di condanna definitiva.
<b>Procedimento civile di cognizione</b>	Il procedimento inteso all'accertamento del rapporto giuridico controverso. Si distingue in tre fasi: l'introduzione della causa (con la domanda proposta con la citazione), l'istruzione e la decisione.
<b>Procedimento penale</b>	L'insieme di fasi e di atti volti ad accertare e affermare la responsabilità penale in ordine a un determinato comportamento che l'ordinamento giuridico configura come reato.
<b>Protesto</b>	L'atto pubblico redatto da un notaio o da un ufficiale giudiziario con il quale viene constatato il rifiuto dell'accettazione della cambiale-tratta da parte del trattario o il mancato pagamento della cambiale o dell'assegno.
<b>Reato</b>	Il delitto o contravvenzione previsto dal codice penale e dalle leggi speciali in materia penale.
<b>Reclusione</b>	La misura detentiva prevista per gli autori dei delitti.
<b>Ricorso</b>	L'istanza presentata a un'autorità giudiziaria amministrativa da chi ha un interesse diretto e attuale a ottenere l'annullamento, la revoca o la riforma di un atto amministrativo.
<b>Semilibertà</b>	Misura alternativa alla detenzione che consiste nella concessione di trascorrere parte del giorno fuori dell'istituto penitenziario per partecipare ad attività lavorative, istruttive o comunque utili al reinserimento sociale.
<b>Tribunale</b>	L'organo giudiziario articolato, di regola, in sezioni civili e penali. Prima dell'introduzione della riforma del giudice unico, in materia civile, il tribunale aveva competenza, in primo grado, per le cause inerenti imposte e tasse (salvo quelle rientranti nella giurisdizione delle commissioni tributarie), stato e capacità delle persone (salvo quelle rientranti nella competenza del tribunale per minorenni), diritti onorifici, querela di falso, alcuni casi di contenzioso elettorale e amministrativo, separazioni personali dei coniugi e scioglimenti dei matrimoni, cause di valore indeterminabile. In campo penale il tribunale è competente in primo grado per le cause non di competenza del tribunale per i minorenni e della corte di assise. Il tribunale opera in composizione prevalentemente monocratica, salvo in presenza di alcuni reati, tassativamente previsti dalla legge, per i quali è prevista la composizione collegiale. Una sezione speciale dei tribunali costituisce la corte di assise, organo collegiale cui è attribuita una speciale competenza per i delitti più gravi (strage, attentato, omicidio, spionaggio eccetera). Con il d.lgs. n. 51 del 19 febbraio 1998 (norme in materia di istituzione del giudice unico di primo grado) che ha previsto la soppressione della pretura, il tribunale è diventato ufficio giudiziario unico di primo grado a partire dal 2 giugno 1999. In secondo grado è organo d'appello avverso le sentenze pronunciate dal giudice di pace.
<b>Tribunale amministrativo regionale (Tar)</b>	L'organo di giustizia amministrativa di primo grado, avente sede nei capoluoghi di regione. Il tribunale amministrativo regionale decide in genere sui ricorsi per incompetenza, per eccesso di potere o per violazione di legge contro atti o provvedimenti emessi dagli organi periferici e centrali dello Stato e dagli enti pubblici, sia con sede nella circoscrizione del tribunale amministrativo regionale, sia a carattere ultraregionale. Le materie vengono definite in particolare dalla legge istitutiva.
<b>Tribunale per i minorenni</b>	L'organo giudiziario costituito in ogni capoluogo di distretto di corte di appello. In materia civile ha competenza esclusiva nell'adozione di minorenni. In materia penale è competente per tutti i reati commessi dai minori di 18 anni.

## Ufficio del giudice di pace

L'ufficio giudiziario che ha iniziato la sua attività il 1° maggio 1995 con l'entrata in vigore della legge n. 374 del 1991. Ha competenza per le cause relative a beni mobili di valore non superiore a euro 2.582,28; al risarcimento del danno prodotto dalla circolazione di veicoli e natanti, di valore non superiore a euro 15.493,71; alla misura e alle modalità d'uso dei servizi di condominio di case; all'apposizione di termini e osservanza delle distanze riguardo al piantamento di alberi e siepi; ai rapporti tra proprietari o detentori di immobili adibiti a civile abitazione per immissioni di fumo o di calore, esalazioni, rumori e simili propagazioni che superino la normale tollerabilità. Con l'entrata in vigore della legge 16 dicembre 1999, n. 479 (legge Carotti), gli sono state devolute anche le controversie civili iscritte in pretura prima del 30 aprile 1995 non ancora giunte a decisione e attualmente rientranti nella competenza del giudice di pace, con esclusione di quelle già trattenute per la decisione e che non siano state successivamente rimesse in istruttoria. Il d.lgs. 30 dicembre 1999, n. 507 ha restituito alla competenza del giudice di pace le opposizioni alle ordinanze-ingiunzioni entro il limite di euro 15.493,71. Il d.lgs. 28 agosto 2000, n. 274 ha previsto, su talune materie riguardanti fatti lievi di valutazione non complessa, una competenza del giudice di pace anche in campo penale, che è entrata in vigore a partire dal gennaio 2002.

**Tavola 6.1 Movimento dei procedimenti civili per grado di giudizio e ufficio giudiziario**  
Anni 2009-2013

ANNI	Primo grado				Grado di appello			
	Uffici del giudice di pace	Tribunali (a)	Corti di appello	Totale	Tribunali (a)	Corti di appello	Corte di cassazione (b)	Totale
<b>VALORI ASSOLUTI SOPRAVVENUTI</b>								
2009	1.948.083	2.787.063	39.544	4.774.690	48.277	124.585	28.418	201.280
2010	1.477.471	2.675.139	39.435	4.192.045	50.086	131.245	30.383	211.714
2011	1.508.587	2.638.242	34.881	4.181.710	40.306	122.368	30.889	193.563
2012	1.379.032	2.628.038	34.849	4.041.919	43.357	117.451	29.128	189.936
2013 (c)	1.372.421	3.048.056	14.379	4.434.856	48.792	108.862	29.091	186.745
<b>ESAURITI</b>								
2009	1.706.922	2.766.020	28.474	4.501.416	34.415	112.638	31.251	178.304
2010	1.747.840	2.707.790	33.532	4.489.162	34.291	116.306	28.963	179.560
2011	1.561.543	2.664.062	30.970	4.256.575	38.682	117.869	32.949	189.500
2012	1.512.217	2.718.296	35.539	4.266.052	42.936	125.340	25.012	193.288
2013 (c)	1.415.020	3.117.729	31.965	4.564.714	65.297	132.612	30.179	228.088
<b>PENDENTI A FINE ANNO</b>								
2009	1.744.400	3.427.063	55.204	5.226.667	113.263	366.621	96.233	576.117
2010	1.485.525	3.356.221	61.111	4.902.857	130.266	382.324	97.653	610.243
2011	1.554.445	3.324.939	65.580	4.944.964	127.523	383.230	95.593	606.346
2012	1.367.630	3.222.763	65.202	4.655.595	149.320	374.646	99.792	623.758
2013	1.296.075	3.157.893	47.053	4.501.021	107.983	350.483	98.690	557.156
<b>COMPOSIZIONI PERCENTUALI SOPRAVVENUTI</b>								
2009	40,8	58,4	0,8	100,0	24,0	61,9	14,1	100,0
2010	35,2	63,8	0,9	100,0	23,7	62,0	14,4	100,0
2011	36,1	63,1	0,8	100,0	20,8	63,2	16,0	100,0
2012	34,1	65,0	0,9	100,0	22,8	61,8	15,3	100,0
2013	30,9	68,7	0,3	100,0	26,1	58,3	15,6	100,0
<b>ESAURITI</b>								
2009	37,9	61,4	0,6	100,0	19,3	63,2	17,5	100,0
2010	38,9	60,3	0,7	100,0	19,1	64,8	16,1	100,0
2011	36,7	62,6	0,7	100,0	20,4	62,2	17,4	100,0
2012	35,4	63,7	0,8	100,0	22,2	64,8	12,9	100,0
2013	31,0	68,3	0,7	100,0	28,6	58,1	13,2	100,0
<b>PENDENTI A FINE ANNO</b>								
2009	33,4	65,6	1,1	100,0	19,7	63,6	16,7	100,0
2010	30,3	68,5	1,2	100,0	21,3	62,7	16,0	100,0
2011	31,4	67,2	1,3	100,0	21,0	63,2	15,8	100,0
2012	29,4	69,2	1,4	100,0	23,9	60,1	16,0	100,0
2013	28,8	70,2	1,0	100,0	19,4	62,9	17,7	100,0

Fonte: Ministero della giustizia - Direzione generale di statistica

(a) Nella voce "tribunali" sono compresi anche i dati relativi alle sezioni distaccate di tribunale.

(b) Dall'edizione 2014 i dati relativi alla Corte di cassazione riguardano la totalità dei procedimenti.

(c) Il 2013 è caratterizzato dal provvedimento di attuazione della riforma della geografia giudiziaria. Occorre porre massima cautela nel valutare i dati poichè con la migrazione dei procedimenti dalle sezioni distaccate alle sedi di tribunale, i pendenti delle ex sezioni distaccate sono stati inseriti come sopravvenuti presso il tribunale e risultano come esauriti presso le ex sezioni distaccate. Pertanto, è sconsigliato effettuare dei confronti con gli anni precedenti poichè i totali dei sopravvenuti e degli esauriti sono rispettivamente comprensivi dei 234.987 procedimenti sopravvenuti (stimati) e 218.482 esauriti (stimati) delle sezioni distaccate.

**Tavola 6.2** Procedimenti civili sopravvenuti per grado di giudizio, ufficio giudiziario e distretto di corte di appello  
Anno 2013

ANNI DISTRETTI	Primo grado				Grado di appello		
	Uffici del giudice di pace	Tribunali (a)	Corti di appello	Totale	Tribunali (a)	Corti di appello	Totale
2009	1.948.083	2.787.063	39.544	4.774.690	48.277	124.585	172.862
2010	1.477.471	2.675.139	39.435	4.192.045	50.086	131.245	181.331
2011	1.508.587	2.638.242	34.881	4.181.710	40.306	122.368	162.674
2012	1.379.032	2.628.038	34.849	4.041.919	43.357	117.451	160.808
<b>2013 - PER DISTRETTO DI CORTE DI APPELLO</b>							
<b>VALORI ASSOLUTI</b>							
Torino	73.633	179.548	265	253.446	671	4.175	4.846
Milano	140.938	344.492	372	485.802	826	7.155	7.981
Brescia	33.423	108.395	179	141.997	238	2.302	2.540
Trento	4.957	20.949	277	26.183	61	693	754
Bolzano/Bozen (sezione)	7.147	20.442	72	27.661	118	285	403
Venezia	57.151	186.099	295	243.545	1.089	4.214	5.303
Trieste	17.156	46.718	85	63.959	258	1.424	1.682
Genova	31.812	90.802	419	123.033	663	2.650	3.313
Bologna	68.423	175.220	399	244.042	1.057	4.307	5.364
Firenze	68.939	169.754	356	239.049	1.684	4.097	5.781
Perugia	17.950	41.599	3.112	62.661	390	978	1.368
Ancona	22.247	79.055	304	101.606	721	2.603	3.324
Roma	162.437	344.150	1.861	508.448	5.645	17.002	22.647
L'Aquila	24.137	70.835	365	95.337	866	3.507	4.373
Campobasso	6.875	17.792	214	24.881	241	676	917
Napoli	291.997	336.036	1.141	629.174	12.000	13.965	25.965
Salerno	87.937	68.730	690	157.357	5.286	3.310	8.596
Bari	41.358	148.898	284	190.540	3.751	6.140	9.891
Lecce	29.238	79.139	848	109.225	2.587	5.338	7.925
Taranto (sezione)	15.744	35.944	21	51.709	1.022	1.289	2.311
Potenza	10.297	26.732	296	37.325	1.270	1.546	2.816
Catanzaro	46.059	80.092	648	126.799	1.743	3.855	5.598
Reggio di Calabria	14.552	36.261	311	51.124	1.480	2.346	3.826
Palermo	28.901	107.061	177	136.139	1.494	5.204	6.698
Messina	15.844	45.356	457	61.657	1.105	2.600	3.705
Caltanissetta	6.020	17.361	613	23.994	305	1.390	1.695
Catania	32.571	100.464	227	133.262	1.681	3.395	5.076
Cagliari	11.326	56.597	65	67.988	412	1.431	1.843
Sassari (sezione)	3.352	13.535	26	16.913	128	985	1.113
<b>Italia</b>	<b>1.372.421</b>	<b>3.048.056</b>	<b>14.379</b>	<b>4.434.856</b>	<b>48.792</b>	<b>108.862</b>	<b>157.654</b>
<b>COMPOSIZIONI PERCENTUALI</b>							
Torino	29,1	70,8	0,1	100,0	13,8	86,2	100,0
Milano	29,0	70,9	0,1	100,0	10,3	89,7	100,0
Brescia	23,5	76,3	0,1	100,0	9,4	90,6	100,0
Trento	18,9	80,0	1,1	100,0	8,1	91,9	100,0
Bolzano/Bozen (sezione)	25,8	73,9	0,3	100,0	29,3	70,7	100,0
Venezia	23,5	76,4	0,1	100,0	20,5	79,5	100,0
Trieste	26,8	73,0	0,1	100,0	15,3	84,7	100,0
Genova	25,9	73,8	0,3	100,0	20,0	80,0	100,0
Bologna	28,0	71,8	0,2	100,0	19,7	80,3	100,0
Firenze	28,8	71,0	0,1	100,0	29,1	70,9	100,0
Perugia	28,6	66,4	5,0	100,0	28,5	71,5	100,0
Ancona	21,9	77,8	0,3	100,0	21,7	78,3	100,0
Roma	31,9	67,7	0,4	100,0	24,9	75,1	100,0
L'Aquila	25,3	74,3	0,4	100,0	19,8	80,2	100,0
Campobasso	27,6	71,5	0,9	100,0	26,3	73,7	100,0
Napoli	46,4	53,4	0,2	100,0	46,2	53,8	100,0
Salerno	55,9	43,7	0,4	100,0	61,5	38,5	100,0
Bari	21,7	78,1	0,1	100,0	37,9	62,1	100,0
Lecce	26,8	72,5	0,8	100,0	32,6	67,4	100,0
Taranto (sezione)	30,4	69,5	0,0	100,0	44,2	55,8	100,0
Potenza	27,6	71,6	0,8	100,0	45,1	54,9	100,0
Catanzaro	36,3	63,2	0,5	100,0	31,1	68,9	100,0
Reggio di Calabria	28,5	70,9	0,6	100,0	38,7	61,3	100,0
Palermo	21,2	78,6	0,1	100,0	22,3	77,7	100,0
Messina	25,7	73,6	0,7	100,0	29,8	70,2	100,0
Caltanissetta	25,1	72,4	2,6	100,0	18,0	82,0	100,0
Catania	24,4	75,4	0,2	100,0	33,1	66,9	100,0
Cagliari	16,7	83,2	0,1	100,0	22,4	77,6	100,0
Sassari (sezione)	19,8	80,0	0,2	100,0	11,5	88,5	100,0
<b>Italia</b>	<b>30,9</b>	<b>68,7</b>	<b>0,3</b>	<b>100,0</b>	<b>30,9</b>	<b>69,1</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Ministero della giustizia - Direzione generale di statistica

(a) Nella voce "tribunali" sono compresi anche i dati relativi alle sezioni distaccate di tribunale. Per il 2013 cfr. nota c), Tavola 6.1.

**Tavola 6.3** Movimento dei procedimenti civili presso il Giudice di pace per materia  
Anno 2013

MATERIE	Sopravvenuti			Esauriti			Pendenti a fine anno		
	Valori assoluti	Composizioni %	Variazioni % 2013/2012	Valori assoluti	Composizioni %	Variazioni % 2013/2012	Valori assoluti	Composizioni %	Variazioni % 2013/2012
<b>PROCEDIMENTI CIVILI DI COGNIZIONE</b>									
Cause relative a beni mobili fino a euro 5.000	151.179	29,2	10,5	169.649	34,6	10,7	140.955	20,6	-3,1
Risarcimento danni da circolazione	263.516	50,9	-3,3	270.139	55,1	-3,9	443.110	64,7	-1,4
Misure e modalità uso servizi condominiali	1.119	0,2	35,6	940	0,2	-4,7	1.547	0,2	13,1
Immissioni in abitazione	114	..	18,8	95	..	-21,5	255	..	6,7
Opposizione a decreti ingiuntivi	27.945	5,4	4,9	27.013	5,5	5,6	43.130	6,3	1,7
Controversie in materia di previdenza ed assistenza	47	..	-47,2	84	..	-17,6	141	..	-26,9
Altri procedimenti di cognizione ordinaria	73.436	14,2	10,2	22.644	4,6	-13,5	56.152	8,2	-5,2
<b>Totale</b>	<b>517.356</b>	<b>100,0</b>	<b>2,7</b>	<b>490.564</b>	<b>100,0</b>	<b>0,7</b>	<b>685.290</b>	<b>100,0</b>	<b>-1,9</b>
<b>PROCEDIMENTI SPECIALI DI COGNIZIONE</b>									
Procedimenti monitori	544.278	64,2	5,5	523.191	57,1	1,4	68.866	11,3	38,0
Opposizioni alle sanzioni amministrative	296.639	35,0	-13,9	386.913	42,2	-21,7	536.196	88,3	-12,6
Accertamenti tecnici preventivi	2.682	0,3	39,1	2.266	0,2	44,8	1.907	0,3	27,7
Altri procedimenti speciali	4.364	0,5	21,3	4.329	0,5	19,2	342	0,1	8,2
<b>Totale</b>	<b>847.963</b>	<b>100,0</b>	<b>-2,1</b>	<b>916.699</b>	<b>100,0</b>	<b>-9,7</b>	<b>607.311</b>	<b>100,0</b>	<b>-8,7</b>
<b>PROCEDIMENTI NON CONTENZIOSI</b>									
Conciliazioni	1.753	24,7	1,8	1.873	24,1	-12,6	599	17,2	-4,2
Ricorsi in materia di immigrazione	5.349	75,3	-30,0	5.884	75,9	-21,1	2.875	82,8	-16,0
<b>Totale</b>	<b>7.102</b>	<b>100,0</b>	<b>-24,1</b>	<b>7.757</b>	<b>100,0</b>	<b>-19,2</b>	<b>3.474</b>	<b>100,0</b>	<b>-14,1</b>
Totale contenzioso (a)	813.995	59,3	-4,0	877.477	62,0	-10,6	1.221.486	94,2	-6,9
Totale non contenzioso (b)	558.426	40,7	5,2	537.543	38,0	1,3	74.589	5,8	33,8
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1.372.421</b>	<b>100,0</b>	<b>-0,5</b>	<b>1.415.020</b>	<b>100,0</b>	<b>-6,4</b>	<b>1.296.075</b>	<b>100,0</b>	<b>-5,2</b>

Fonte: Ministero della giustizia - Direzione generale di statistica

(a) Conteggio effettuato per somma delle materie classificabili come "contenzioso". Nello specifico: l'insieme dei procedimenti civili di cognizione e le opposizioni alle sanzioni amministrative.

(b) Conteggio effettuato per somma delle materie classificabili come "non contenzioso". Nello specifico: i procedimenti speciali di cognizione con l'eccezione delle opposizioni alle sanzioni amministrative, le conciliazioni, i ricorsi in materia di immigrazione.

**Tavola 6.4 Movimento dei procedimenti civili presso i Tribunali ordinari per materia**  
Anno 2013

MATERIE	Sopravvenuti			Esauriti			Pendenti a fine anno		
	Valori assoluti	Composizioni %	Variazioni %	Valori assoluti	Composizioni %	Variazioni %	Valori assoluti	Composizioni %	Variazioni %
	2013/2012			2013/2012			2013/2012		
<b>PROCEDIMENTI CIVILI DI COGNIZIONE</b>									
Procedimenti di cognizione ordinaria - Primo grado	544.277	87,1	-	556.861	85,7	-	1.064.885	88,7	-
Procedimenti sommari di cognizione (b)	31.749	5,1	-	27.493	4,2	-	27.120	2,3	-
Procedimenti di cognizione ordinaria - Secondo grado	48.792	7,8	-	65.286	10,0	-	107.929	9,0	-
<b>Totale (a)</b>	<b>624.818</b>	<b>100,0</b>	<b>-</b>	<b>649.640</b>	<b>100,0</b>	<b>-</b>	<b>1.199.934</b>	<b>100,0</b>	<b>-</b>
<b>SEPARAZIONI E DIVORZI</b>									
Separazioni personali consensuali dei coniugi	70.029	43,3	8,2	64.361	42,1	-2,8	23.597	17,7	33,5
Separazioni personali giudiziali dei coniugi	33.306	20,6	3,8	33.155	21,7	4,5	59.206	44,5	0,0
Divorzi - rito consensuale	37.803	23,4	4,5	36.513	23,9	-1,8	13.995	10,5	9,4
Divorzi - rito giudiziale	20.472	12,7	7,3	18.697	12,2	3,9	36.279	27,3	3,5
<b>Totale</b>	<b>161.610</b>	<b>100,0</b>	<b>6,3</b>	<b>152.726</b>	<b>100,0</b>	<b>-0,2</b>	<b>133.077</b>	<b>100,0</b>	<b>6,7</b>
<b>LAVORO E PREVIDENZA</b>									
Lavoro - pubblico impiego	25.463	7,7	-20,8	34.547	8,9	-15,0	66.552	10,0	-12,0
Lavoro - non pubblico impiego	106.842	32,4	-5,7	122.819	31,6	-0,7	197.639	29,7	-7,5
Previdenza	197.563	59,9	124,4	230.893	59,5	-13,2	400.481	60,3	-4,3
<b>Totale</b>	<b>329.868</b>	<b>100,0</b>	<b>41,2</b>	<b>388.259</b>	<b>100,0</b>	<b>-9,8</b>	<b>664.672</b>	<b>100,0</b>	<b>-6,1</b>
<b>FALLIMENTARE E PROCEDURE CONCORSALE</b>									
Istanze di fallimento	41.558	67,8	5,7	40.778	70,8	8,5	17.959	16,1	8,1
Procedure fallimentari	14.880	24,3	18,3	13.210	22,9	10,9	88.005	79,0	1,9
Concordati preventivi e amministrazioni controllate	4.901	8,0	54,7	3.600	6,3	148,3	5.453	4,9	27,7
<b>Totale</b>	<b>61.339</b>	<b>100,0</b>	<b>11,4</b>	<b>57.588</b>	<b>100,0</b>	<b>13,1</b>	<b>111.417</b>	<b>100,0</b>	<b>3,8</b>
<b>ESECUZIONI MOBILIARI E IMMOBILIARI (b)</b>									
Procedimenti esecuzioni immobiliari	76.377	13,4	-4,8	66.928	11,8	4,6	264.814	47,2	3,6
Procedimenti esecuzioni mobiliari	492.455	86,6	11,7	501.236	88,2	12,1	296.261	52,8	-1,9
<b>Totale (c)</b>	<b>568.832</b>	<b>100,0</b>	<b>9,1</b>	<b>568.164</b>	<b>100,0</b>	<b>11,1</b>	<b>561.075</b>	<b>100,0</b>	<b>0,6</b>
<b>ALTRI PROCEDIMENTI SPECIALI</b>									
Procedimenti speciali	824.246	98,9	-3,8	859.454	98,9	16,3	209.921	98,3	-15,5
Reclami al Collegio	8.831	1,1	-5,0	9.368	1,1	-5,7	3.575	1,7	-10,6
<b>Totale</b>	<b>833.077</b>	<b>100,0</b>	<b>-3,8</b>	<b>868.822</b>	<b>100,0</b>	<b>16,0</b>	<b>213.496</b>	<b>100,0</b>	<b>-15,5</b>
<b>DELLO STATO E DELLA CAPACITÀ GIURIDICA DELLE PERSONE</b>									
Richieste materia stato civile volontaria	4.191	0,9	42,2	3.805	0,8	24,5	1.338	0,4	40,4
Tutele	36.245	7,5	101,8	28.152	6,1	93,7	131.900	36,1	-7,2
Curatele	1.406	0,3	327,4	1.831	0,4	261,9	9.012	2,5	-5,1
Eredità giacenti	2.898	0,6	51,6	2.326	0,5	60,4	7.858	2,2	8,6
Interdizioni e inabilitazioni	3.897	0,8	-13,5	4.624	1,0	-5,6	3.075	0,8	-22,7
Amministrazioni di sostegno	47.224	9,7	27,6	36.199	7,8	163,8	137.630	37,7	9,0
Altri procedimenti non contenziosi volontaria	389.092	80,2	12,8	387.792	83,4	11,8	74.109	20,3	11,0
<b>Totale</b>	<b>484.953</b>	<b>100,0</b>	<b>18,4</b>	<b>464.729</b>	<b>100,0</b>	<b>20,7</b>	<b>364.922</b>	<b>100,0</b>	<b>2,3</b>
Altri procedimenti di primo grado (c)	32.351	1,0	..	33.098	1,0	-2,2	17.283	0,5	-3,8
Totale contenzioso (d)	1.058.853	34,2	-	1.139.897	35,8	16,9	1.981.625	60,7	-
Totale non contenzioso (e)	1.436.812	46,4	-	1.441.867	45,3	16,2	705.893	21,6	-
<b>TOTALE GENERALE (a)</b>	<b>3.096.848</b>	<b>100,0</b>	<b>-</b>	<b>3.183.026</b>	<b>100,0</b>	<b>-</b>	<b>3.265.876</b>	<b>100,0</b>	<b>-</b>

Fonte: Ministero della giustizia - Direzione generale di statistica

(a) Il 2013 è caratterizzato dal provvedimento di attuazione della riforma della geografia giudiziaria. Occorre porre massima cautela nel valutare i dati poiché con la migrazione dei procedimenti dalle sezioni distaccate alle sedi di Tribunale, i pendenti delle ex sezioni distaccate sono stati inseriti come sopravvenuti presso il Tribunale e risultano come esauriti presso le ex sezioni distaccate. Pertanto, è sconsigliato effettuare dei confronti con gli anni precedenti poiché i totali dei sopravvenuti e degli esauriti dei procedimenti civili di cognizione sono rispettivamente comprensivi dei circa 316 mila procedimenti sopravvenuti (stimati) e dei circa 311 mila esauriti (stimati) delle sezioni distaccate. La stima ha riguardato soltanto la cognizione ordinaria di primo e secondo grado delle sezioni distaccate righe 1.1 e 1.10 del modello 213M.

(b) Nel 2011 la voce "procedimenti sommari di cognizione" non era valorizzata poiché i riti sommari venivano inseriti dagli uffici manualmente.

(c) Le esecuzioni mobiliari e immobiliari e la voce "altri procedimenti di primo grado" sono escluse dalla classificazione e conteggio dei procedimenti come "contenziosi" e "non contenziosi".

(d) Conteggio effettuato per somma delle materie classificabili come "contenzioso". Nello specifico: i procedimenti civili di cognizione; le separazioni personali giudiziali dei coniugi; i divorzi con rito giudiziale; i procedimenti per lavoro e previdenza; le istanze di fallimento; i reclami al Collegio.

(e) Conteggio effettuato per somma delle materie classificabili come "non contenzioso". Nello specifico: le separazioni personali consensuali dei coniugi; i divorzi con rito consensuale; le procedure fallimentari; i concordati preventivi e le amministrazioni controllate; i procedimenti speciali contenuti nella macrovoce "altri procedimenti speciali"; tutti i procedimenti contenuti nella macrovoce "dello stato e della capacità giuridica delle persone".

**Tavola 6.5** Movimento dei procedimenti civili presso le Corti d'appello per materia  
Anno 2013

MATERIE	Sopravvenuti			Esauriti			Pendenti a fine anno		
	Valori assoluti	Composizioni %	Variazioni % 2013/2012	Valori assoluti	Composizioni %	Variazioni % 2013/2012	Valori assoluti	Composizioni %	Variazioni % 2013/2012
<b>PROCEDIMENTI DI GRADO UNICO (PRIMO GRADO)</b>									
Equa riparazione	10.198	70,9	-66,8	26.950	84,3	-11,1	39.501	83,9	-29,9
Procedimenti contenziosi (a)	2.589	18,0	4,5	3.338	10,4	-4,9	6.905	14,7	-11,7
di cui:							0,0		
<i>Impugnazioni di lodi arbitrali nazionali ai sensi dell'art 828 c.p.c.</i>	450	3,1	21,0	512	1,6	18,8	1.828	3,9	-2,4
<i>Procedimenti relativi al tribunale delle acque pubbliche</i>	358	2,5	27,9	362	1,1	-7,7	1.035	2,2	-0,4
Procedimenti non contenziosi (b)	1.592	11,1	-2,8	1.697	5,3	-1,3	681	1,4	-34,0
<b>Totale</b>	<b>14.379</b>	<b>100,0</b>	<b>-58,7</b>	<b>31.985</b>	<b>100,0</b>	<b>-10,0</b>	<b>47.087</b>	<b>100,0</b>	<b>-27,8</b>
<b>PROCEDIMENTI CONTENZIOSI DI SECONDO GRADO</b>									
Cognizione ordinaria	46.521	89,7	-0,3	54.679	90,4	16,5	193.916	97,1	-4,2
Procedimenti contenziosi in materia minorile	43	0,1	-74,9	77	0,1	-58,4	54	0,0	-40,0
Procedimenti in materia di proprietà industriale ed intellettuale	246	0,5	5,6	363	0,6	16,0	714	0,4	-12,6
Reclami al Collegio	4.148	8,0	-3,8	4.444	7,3	-5,4	2.497	1,3	-12,2
Altro contenzioso (c)	923	1,8	0,7	954	1,6	-17,1	2.508	1,3	-3,0
<b>Totale</b>	<b>51.881</b>	<b>100,0</b>	<b>-0,8</b>	<b>60.517</b>	<b>100,0</b>	<b>13,5</b>	<b>199.689</b>	<b>100,0</b>	<b>-4,3</b>
<b>SEPARAZIONI E DIVORZI</b>									
Separazioni personali consensuali dei coniugi	1.231	34,6	-0,7	1.293	35,2	-4,4	815	23,7	-12,0
Separazioni personali giudiziali dei coniugi	1.006	28,3	4,4	1.027	28,0	-6,1	1.239	36,0	-1,4
Divorzi - rito consensuale	585	16,4	8,3	563	15,3	-4,7	468	13,6	5,6
Divorzi - rito giudiziale	737	20,7	1,7	787	21,4	1,4	917	26,7	-5,8
<b>Totale</b>	<b>3.559</b>	<b>100,0</b>	<b>2,6</b>	<b>3.670</b>	<b>100,0</b>	<b>-3,8</b>	<b>3.439</b>	<b>100,0</b>	<b>-4,4</b>
<b>LAVORO E PREVIDENZA</b>									
Lavoro - pubblico impiego	10.237	19,9	-0,5	9.125	13,8	25,5	24.250	16,6	4,7
Lavoro - non pubblico impiego	15.627	30,4	-7,0	17.953	27,1	-2,2	39.381	26,9	-5,6
Previdenza	25.463	49,6	-21,6	39.152	59,1	-2,7	82.606	56,5	-14,2
<b>Totale</b>	<b>51.327</b>	<b>100,0</b>	<b>-13,9</b>	<b>66.230</b>	<b>100,0</b>	<b>0,6</b>	<b>146.237</b>	<b>100,0</b>	<b>-9,3</b>
<b>PROCEDIMENTI NON CONTENZIOSI DI SECONDO GRADO</b>									
Procedimenti non contenziosi in materia minorile	2.074	99,0	0,7	2.153	99,0	-8,0	1.072	98,9	-8,1
Altri procedimenti non contenziosi	21	1,0	-22,2	22	1,0	-12,0	12	1,1	-14,3
<b>Totale</b>	<b>2.095</b>	<b>100,0</b>	<b>0,4</b>	<b>2.175</b>	<b>100,0</b>	<b>-8,0</b>	<b>1.084</b>	<b>100,0</b>	<b>-8,2</b>
Totale contenzioso (d)	107.540	87,3	-26,7	131.899	80,1	-14,8	354.987	89,3	-18,6
Totale non contenzioso (e)	15.701	12,7	-56,7	32.678	19,9	-10,1	42.549	10,7	-29,0
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>123.241</b>	<b>100,0</b>	<b>-19,1</b>	<b>164.577</b>	<b>100,0</b>	<b>2,3</b>	<b>397.536</b>	<b>100,0</b>	<b>-9,6</b>

Fonte: Ministero della giustizia - Direzione generale di statistica

- (a) I dati relativi alla voce "procedimenti contenziosi" riguardano le deliberazioni ai sensi dell'art.8 legge 25 marzo 1985, n. 121 (Modificazioni del concordato); le deliberazioni ai sensi dell'art.67 legge 31 maggio 1995, n. 218 (Materia matrimoniale); l'esecutorietà di lodi arbitrali stranieri ai sensi dell'art. 839 c.p.c.; le impugnazioni di lodi arbitrali nazionali ai sensi dell'art. 828 c.p.c.; i procedimenti relativi al tribunale delle acque pubbliche; le controversie elettorali - elettorato attivo; altri procedimenti contenziosi.
- (b) I dati relativi alla voce "procedimenti non contenziosi" riguardano deliberazioni ai sensi dell'art. 8 legge 25 marzo 1985, n. 121 (Modificazioni del concordato); le deliberazioni ai sensi dell'art.67 legge 31 maggio 1995, n.218 (in Materia matrimoniale); l'esecutorietà di lodi arbitrali stranieri ai sensi dell'art.839 c.p.c.; altri procedimenti non contenziosi.
- (c) I dati relativi alla voce "altro contenzioso" riguardano i procedimenti relativi agli usi civici; le controversie agrarie; le controversie elettorali - elettorato passivo; i procedimenti soggetti al rito ordinario ex d.lgs 5/2003; altri procedimenti contenziosi.
- (d) Conteggio effettuato per somma delle materie classificabili come "contenzioso". Nello specifico: i procedimenti di grado unico contenziosi; i procedimenti contenziosi di secondo grado; le separazioni personali giudiziali dei coniugi; i divorzi con rito giudiziale; il lavoro e la previdenza.
- (e) Conteggio effettuato per somma delle materie classificabili come "non contenzioso". Nello specifico: i procedimenti non contenziosi di grado unico; le separazioni personali consensuali dei coniugi; i divorzi con rito consensuale; i procedimenti non contenziosi di secondo grado.



**Tavola 6.6 Protesti per titolo protestato e regione di residenza del debitore**  
Anno 2014

ANNI REGIONI	Cambiali ordinarie (a)		Tratte (b)		Assegni (c)		Totale	
	Valori assoluti	Valore (in migliaia di euro)	Valori assoluti	Valore (in migliaia di euro)	Valori assoluti	Valore (in migliaia di euro)	Valori assoluti	Valore (in migliaia di euro)
2010	985.793	1.887.110	69.689	184.338	394.550	1.942.601	1.450.032	4.014.049
2011	981.019	1.814.893	62.853	148.194	341.544	1.720.329	1.385.416	3.683.416
2012	1.032.974	1.791.604	62.527	150.278	312.570	1.454.293	1.408.071	3.396.176
2013	951.296	1.606.431	53.232	121.046	230.142	1.066.977	1.234.670	2.794.454
<b>2014 - PER REGIONE</b>								
Piemonte	36.053	46.635	1.412	2.653	5.276	24.725	42.741	74.014
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	1.070	1.678	25	14	71	316	1.166	2.008
Liguria	11.512	16.213	243	367	1.708	5.545	13.463	22.125
Lombardia	98.899	162.428	3.739	13.483	42.048	139.971	144.686	315.883
Trentino-Alto Adige/Südtirol	2.733	4.650	83	88	415	3.417	3.231	8.154
<i>    Bolzano/Bozen</i>	<i>1.070</i>	<i>1.090</i>	<i>14</i>	<i>23</i>	<i>92</i>	<i>713</i>	<i>1.176</i>	<i>1.825</i>
<i>    Trento</i>	<i>1.663</i>	<i>3.560</i>	<i>69</i>	<i>65</i>	<i>323</i>	<i>2.704</i>	<i>2.055</i>	<i>6.329</i>
Veneto	28.864	52.552	866	3.382	4.474	33.263	34.204	89.196
Friuli-Venezia Giulia	5.849	7.762	433	1.189	821	4.881	7.103	13.832
Emilia-Romagna	37.144	55.038	965	2.471	6.991	38.134	45.100	95.643
Toscana	41.414	57.279	3.039	5.538	4.911	24.365	49.364	87.182
Umbria	14.338	20.333	1.918	2.375	1.600	9.512	17.856	32.221
Marche	21.351	37.072	1.367	3.607	2.741	15.327	25.459	56.006
Lazio	85.771	141.799	5.764	13.793	43.580	140.612	135.115	296.204
Abruzzo	21.752	29.992	709	940	4.069	19.759	26.530	50.692
Molise	3.849	5.575	67	119	659	2.448	4.575	8.143
Campania	117.168	167.718	8.948	18.465	19.071	114.189	145.187	300.372
Puglia	75.876	95.663	3.606	4.211	8.306	42.354	87.788	142.228
Basilicata	8.687	11.696	427	598	1.109	4.434	10.223	16.728
Calabria	43.514	51.665	2.642	2.850	5.727	34.282	51.883	88.797
Sicilia	68.971	66.854	2.039	2.737	14.324	56.406	85.334	125.997
Sardegna	17.167	18.201	806	648	2.823	11.152	20.796	30.001
<b>Nord-ovest</b>	<b>147.534</b>	<b>226.954</b>	<b>5.419</b>	<b>16.517</b>	<b>49.103</b>	<b>170.557</b>	<b>202.056</b>	<b>414.030</b>
<b>Nord-est</b>	<b>74.590</b>	<b>120.003</b>	<b>2.347</b>	<b>7.129</b>	<b>12.701</b>	<b>79.695</b>	<b>89.638</b>	<b>206.825</b>
<b>Centro</b>	<b>162.874</b>	<b>256.483</b>	<b>12.088</b>	<b>25.313</b>	<b>52.832</b>	<b>189.816</b>	<b>227.794</b>	<b>471.613</b>
<b>Sud</b>	<b>270.846</b>	<b>362.309</b>	<b>16.399</b>	<b>27.183</b>	<b>38.941</b>	<b>217.466</b>	<b>326.186</b>	<b>606.960</b>
<b>Isole</b>	<b>86.138</b>	<b>85.055</b>	<b>2.845</b>	<b>3.385</b>	<b>17.147</b>	<b>67.558</b>	<b>106.130</b>	<b>155.998</b>
<b>ITALIA</b>	<b>741.982</b>	<b>1.050.803</b>	<b>39.098</b>	<b>79.527</b>	<b>170.724</b>	<b>725.092</b>	<b>951.804</b>	<b>1.855.426</b>

Fonte: Istat, Indagine sui protesti (R)

(a) Tra le cambiali ordinarie sono compresi i pagherò o vaglia cambiari e le tratte accettate.

(b) Tra le tratte sono comprese le tratte non accettate e le tratte a vista.

(c) Assegni postali e bancari.

**Tavola 6.7** Movimento dei ricorsi per grado di giudizio e organo di giustizia amministrativa e contabile (a)  
Anni 2009-2013

ANNI	Primo grado		Consiglio di Stato	Grado di appello	
	Tribunali amministrativi regionali	Corte dei conti (b)		Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana	Corte dei conti (b)
<b>DEPOSITATI</b>					
2009	55.073	13.940	10.380	1.644	3.234
2010	56.716	11.032	10.442	1.570	3.422
2011	55.437	9.605	10.529	1.458	3.469
2012	51.366	6.923	9.287	1.088	2.789
2013	54.902	6.359	9.578	1.083	2.764
<b>DEFINITI</b>					
2009	96.868	22.466	10.374	1.221	2.850
2010	181.827	21.449	10.558	1.547	2.858
2011	123.925	19.507	10.016	1.026	2.971
2012	145.951	16.504	9.394	1.245	3.450
2013	107.106	14.161	7.852	956	3.694
<b>PENDENTI A FINE ANNO (c)</b>					
2009	629.493	56.582	27.691	3.872	10.850
2010	504.382	45.711	27.575	3.895	11.414
2011	441.496	35.255	22.149	4.327	11.912
2012	320.829	25.524	22.860	4.170	9.879
2013	298.221	17.645	24.235	4.297	9.610

Fonte: Istat, Consiglio giustizia amministrativa - Regione Siciliana (R); Movimento dei procedimenti sul contenzioso amministrativo ordinario presso i Tar (R); Movimento dei procedimenti sul contenzioso amministrativo presso il Consiglio di Stato (R); Movimento dei procedimenti sul contenzioso amministrativo presso la Corte dei conti (E)

(a) Dati riassuntivi sul movimento dei ricorsi in primo grado e in grado di appello, rilevati dai vari uffici giurisdizionali amministrativi e contabili. I ricorsi in unico grado non sono più rilevati distintamente a seguito dell'introduzione dal 2009 del nuovo sistema informativo della giustizia amministrativa e sono registrati con gli altri ricorsi.

(b) Compresi i giudizi di cui all'art.1 legge 14 gennaio 1994, n. 19. I procedimenti pendenti sono stati oggetto di verifica in seguito al decentramento di alcune attribuzioni presso gli organi giurisdizionali regionali della Corte dei conti.

(c) Il saldo del movimento dei ricorsi presso il Consiglio di giustizia amministrativa per la regione siciliana è contabile.

**Tavola 6.8 Ricorsi sopravvenuti presso i Tribunali amministrativi regionali per materia e regione**  
Anno 2013

ANNI REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Di cui:											
	Totale	Edilizia e urba- nistica	Esecu- zione del giudicato	Stranieri (a)	Autorizza- zioni e conces- sioni	Pubblico impiego	Appalti pubblici, lavori e forniture	Istruzione	Sicurezza pubblica	Ambiente	Servizio sanitario nazionale	Commercio, artigianato
2011	55.437	12.892	3.832	7.181	4.105	4.555	3.985	1.331	1.553	1.481	1.471	1.154
2012	51.366	12.032	5.479	4.318	4.139	3.666	3.275	1.558	1.534	1.442	1.339	1.142
<b>ANNO 2013</b>												
<b>REGIONI (valori assoluti)</b>												
Piemonte	1.386	264	196	151	73	75	127	27	67	32	33	16
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	67	21	-	3	4	7	18	-	3	1	-	1
Liguria	1.371	382	337	147	67	86	60	10	29	23	5	53
Lombardia	4.450	1.194	318	656	122	111	355	67	179	184	166	107
Trentino-Alto Adige/ Südtirol	691	162	134	53	33	46	92	12	15	6	6	26
Bolzano/Bozen	364	124	-	33	30	25	48	9	11	5	3	23
Trento	327	38	134	20	3	21	44	3	4	1	3	3
Veneto	1.929	512	93	202	75	46	173	34	80	26	74	74
Friuli-Venezia Giulia	404	90	9	32	39	7	52	9	9	11	3	4
Emilia-Romagna	1.475	293	48	343	61	140	87	24	102	57	14	27
Toscana	1.899	578	86	156	87	219	149	43	115	72	39	59
Umbria	595	113	220	41	60	35	29	7	24	10	4	2
Marche	1.026	145	164	236	73	38	41	23	20	16	45	17
Lazio	14.045	1.852	1.808	1.616	1.278	1.103	591	229	223	132	511	273
Abruzzo	1.481	300	180	42	261	130	82	32	40	29	72	15
Molise	414	51	96	3	30	54	23	6	2	10	23	1
Campania	8.700	2.852	2.144	214	457	467	406	285	188	48	195	151
Puglia	4.014	685	1.040	132	182	253	311	46	60	250	130	102
Basilicata	675	100	241	6	70	41	49	2	4	1	8	6
Calabria	2.556	367	765	29	279	225	102	80	144	49	51	22
Sicilia	6.571	1.151	1.936	135	746	445	293	601	178	56	149	21
Sardegna	1.153	237	52	16	18	122	124	183	31	18	43	14
<b>Nord-ovest</b>	<b>7.274</b>	<b>1.861</b>	<b>851</b>	<b>957</b>	<b>266</b>	<b>279</b>	<b>560</b>	<b>104</b>	<b>278</b>	<b>240</b>	<b>204</b>	<b>177</b>
<b>Nord-est</b>	<b>4.499</b>	<b>1.057</b>	<b>284</b>	<b>630</b>	<b>208</b>	<b>239</b>	<b>404</b>	<b>79</b>	<b>206</b>	<b>100</b>	<b>97</b>	<b>131</b>
<b>Centro</b>	<b>17.565</b>	<b>2.688</b>	<b>2.278</b>	<b>2.049</b>	<b>1.498</b>	<b>1.395</b>	<b>810</b>	<b>302</b>	<b>382</b>	<b>230</b>	<b>599</b>	<b>351</b>
<b>Sud</b>	<b>17.840</b>	<b>4.355</b>	<b>4.466</b>	<b>426</b>	<b>1.279</b>	<b>1.170</b>	<b>973</b>	<b>451</b>	<b>438</b>	<b>387</b>	<b>479</b>	<b>297</b>
<b>Isole</b>	<b>7.724</b>	<b>1.388</b>	<b>1.988</b>	<b>151</b>	<b>764</b>	<b>567</b>	<b>417</b>	<b>784</b>	<b>209</b>	<b>74</b>	<b>192</b>	<b>35</b>
<b>ITALIA</b>	<b>54.902</b>	<b>11.349</b>	<b>9.867</b>	<b>4.213</b>	<b>4.015</b>	<b>3.650</b>	<b>3.164</b>	<b>1.720</b>	<b>1.513</b>	<b>1.031</b>	<b>1.571</b>	<b>991</b>
<b>RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE (composizioni percentuali)</b>												
Nord-ovest	100,0	25,6	11,7	13,2	3,7	3,8	7,7	1,4	3,8	3,3	2,8	2,4
Nord-est	100,0	23,5	6,3	14,0	4,6	5,3	9,0	1,8	4,6	2,2	2,2	2,9
Centro	100,0	15,3	13,0	11,7	8,5	7,9	4,6	1,7	2,2	1,3	3,4	2,0
Sud	100,0	24,4	25,0	2,4	7,2	6,6	5,5	2,5	2,5	2,2	2,7	1,7
Isole	100,0	18,0	25,7	2,0	9,9	7,3	5,4	10,2	2,7	1,0	2,5	0,5
<b>Italia</b>	<b>100,0</b>	<b>20,7</b>	<b>18,0</b>	<b>7,7</b>	<b>7,3</b>	<b>6,6</b>	<b>5,8</b>	<b>3,1</b>	<b>2,8</b>	<b>1,9</b>	<b>2,9</b>	<b>1,8</b>

Fonte: Istat, Movimento dei procedimenti sul contenzioso amministrativo ordinario presso i Tar (R)

(a) Ricorsi presentati da persone di cittadinanza straniera in tema di: permesso di soggiorno; istanza di emersione da rapporto di lavoro irregolare; risarcimento del danno.

**Tavola 6.9 Convenzioni notariali per macrocategorie**  
Anni 2010-2014

TIPI DI CONVENZIONI	2010	2011	2012	2013	2014
<b>VALORI ASSOLUTI</b>					
Atti traslativi a titolo oneroso	1.717.773	1.706.295	1.370.608	1.247.183	1.219.654
Atti costitutivi a titolo oneroso	49.112	54.845	52.595	40.075	35.432
Atti di alienazione a titolo gratuito	183.517	202.727	263.791	261.158	247.049
Atti costitutivi a titolo gratuito	7.933	8.630	18.752	17.115	15.057
Atti permutativi	18.282	18.718	20.091	19.697	20.545
Atti dichiarativi	685.145	663.664	622.428	581.063	560.825
Atti di garanzia	741.185	683.999	451.033	419.006	436.846
Atti di natura obbligatoria	399.409	325.197	190.813	142.876	130.682
Rapporti di natura associativa	394.007	380.051	367.595	351.690	340.437
Rapporti di famiglia	52.975	53.966	50.134	44.411	40.607
Atti amministrativo-giudiziari	54.998	53.490	57.951	58.263	60.605
Successioni	129.469	135.772	147.319	147.933	153.979
Urbanistico-edilizia	36.309	35.517	30.632	26.469	22.771
<b>Totale</b>	<b>4.470.114</b>	<b>4.322.871</b>	<b>3.643.742</b>	<b>3.356.939</b>	<b>3.284.489</b>
<b>COMPOSIZIONI PERCENTUALI</b>					
Atti traslativi a titolo oneroso	38,4	39,5	37,6	37,2	37,1
Atti costitutivi a titolo oneroso	1,1	1,3	1,4	1,2	1,1
Atti di alienazione a titolo gratuito	4,1	4,7	7,2	7,8	7,5
Atti costitutivi a titolo gratuito	0,2	0,2	0,5	0,5	0,5
Atti permutativi	0,4	0,4	0,6	0,6	0,6
Atti dichiarativi	15,3	15,3	17,1	17,3	17,1
Atti di garanzia	16,6	15,8	12,4	12,5	13,3
Atti di natura obbligatoria	8,9	7,5	5,2	4,2	4,0
Rapporti di natura associativa	8,8	8,8	10,1	10,5	10,4
Rapporti di famiglia	1,2	1,3	1,4	1,3	1,2
Atti amministrativo-giudiziari	1,3	1,2	1,6	1,7	1,8
Successioni	2,9	3,2	4,0	4,4	4,7
Urbanistico-edilizia	0,8	0,8	0,9	0,8	0,7
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE</b>					
Atti traslativi a titolo oneroso	-2,1	-0,7	-19,7	-9,0	-2,2
Atti costitutivi a titolo oneroso	7,0	11,7	-4,1	-23,8	-11,6
Atti di alienazione a titolo gratuito	-4,7	10,5	30,1	-1,0	-5,4
Atti costitutivi a titolo gratuito	-5,1	8,8	117,3	-8,7	-12,0
Atti permutativi	-3,6	2,4	7,3	-2,0	4,3
Atti dichiarativi	-1,0	-3,1	-6,2	-6,6	-3,5
Atti di garanzia	0,4	-7,7	-34,1	-7,1	4,3
Atti di natura obbligatoria	1,9	-18,6	-41,3	-25,1	-8,5
Rapporti di natura associativa	0,0	-3,5	-3,3	-4,3	-3,2
Rapporti di famiglia	-2,0	1,9	-7,1	-11,4	-8,6
Atti amministrativo-giudiziari	9,7	-2,7	8,3	0,5	4,0
Successioni	2,1	4,9	8,5	0,4	4,1
Urbanistico-edilizia	-8,7	-2,2	-13,8	-13,6	-14,0
<b>Totale</b>	<b>-0,8</b>	<b>-3,3</b>	<b>-15,7</b>	<b>-7,9</b>	<b>-2,2</b>

Fonte: Istat, Elaborazione dei dati sull'attività notarile (E)

**Tavola 6.10 Movimento dei procedimenti penali per grado di giudizio e ufficio giudiziario**  
Anno 2013

GRADI DI GIUDIZIO UFFICI GIUDIZIARI	Movimento			Sopravvenuti per 1.000 abitanti
	Sopravvenuti	Esauriti	Pendenti a fine anno	
<b>UFFICI GIUDIZIARI PER ADULTI</b>				
<b>PRIMO GRADO</b>				
Procure della Repubblica: noti	1.610.183	1.578.735	1.700.978	26,7
Procure della Repubblica: ignoti	1.536.970	1.509.234	925.030	25,5
Gip e Gup: noti	916.969	897.791	769.257	15,2
Gip e Gup: ignoti	1.188.279	1.210.000	612.705	19,7
Tribunali rito monocratico	383.488	346.277	517.182	6,4
Uffici del Giudice di pace: dibattimento	94.338	90.010	147.464	1,6
Uffici del Giudice di pace: Gip noti e ignoti	157.319	155.049	15.143	2,6
Tribunali rito collegiale	13.942	13.306	23.021	0,2
Corti di assise	298	282	359	..
<b>GRADO DI APPELLO</b>				
Corti di appello	115.136	97.608	263.932	1,9
Corti di assise di appello	588	665	580	0,0
Tribunali rito monocratico	5.265	4.483	5.136	0,1
Corte di cassazione	53.618	53.036	31.871	0,9
<b>UFFICI GIUDIZIARI PER MINORENNI</b>				
Procure presso i tribunali per i minorenni	37.512	37.170	15.393	0,6
Gip e Gup presso i tribunali per i minorenni	37.242	37.110	37.934	0,6
Tribunali per i minorenni	5.078	4.794	5.192	0,1
Sezioni per minorenni delle Corti di appello	1.789	1.753	1.963	..

Fonte: Ministero della giustizia - Direzione generale di statistica

**Tavola 6.11 Delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria per tipo e regione del commesso delitto (a)**  
Anno 2013

ANNI REGIONI	Tipo di delitto											
	Totale	Omicidi volontari consumati (b)	Omicidi volontari tentati	Lesioni dolose	Violenze sessuali	Sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione	Furti	Rapine	Estorsioni	Truffe e frodi informatiche	Ricettazione	Normativa sugli stupefacenti
2009	2.629.831	586	1.346	65.611	4.963	1.311	1.318.076	35.822	6.189	99.366	23.619	34.101
2010	2.621.019	526	1.309	64.866	4.813	1.586	1.325.013	33.754	5.992	96.442	23.686	32.761
2011	2.763.012	550	1.401	68.500	4.617	1.505	1.460.205	40.549	6.099	105.692	23.773	34.034
2012	2.818.834	528	1.327	69.527	4.689	1.306	1.520.623	42.631	6.478	116.767	25.080	33.852
<b>2013 - PER REGIONE</b>												
<b>VALORI ASSOLUTI</b>												
Piemonte	248.366	27	69	5.138	364	74	129.569	3.393	457	11.595	1.514	2.055
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	4.584	-	1	181	4	3	1.784	12	25	355	32	56
Liguria	93.364	8	28	1.869	128	49	45.733	926	156	4.742	1.317	1.119
Lombardia	558.897	60	152	10.519	955	166	321.078	8.030	972	23.150	3.850	5.550
Trentino-Alto Adige/Südtirol	37.004	6	6	1.071	81	15	19.337	237	48	2.110	231	506
Bolzano/Bozen	17.836	2	2	609	45	9	9.269	133	24	965	123	262
Trento	19.138	4	4	462	36	6	10.065	104	23	1.139	108	241
Veneto	206.682	12	51	4.525	343	90	117.961	1.572	317	10.063	1.593	2.123
Friuli-Venezia Giulia	44.099	8	7	1.127	81	35	21.971	248	84	3.143	791	389
Emilia-Romagna	263.124	26	61	5.357	436	123	154.392	2.735	446	11.509	2.101	2.471
Toscana	193.936	26	62	4.673	310	81	105.076	1.886	372	8.370	2.032	2.564
Umbria	38.506	8	18	951	85	39	19.352	329	90	1.826	293	569
Marche	56.343	7	23	1.503	72	45	28.515	411	167	3.166	627	1.050
Lazio	333.109	51	161	6.220	456	135	197.372	4.476	644	13.418	2.573	4.673
Abruzzo	53.993	11	21	1.517	84	30	27.109	453	141	2.944	434	718
Molise	9.522	1	1	321	12	1	3.904	51	35	630	96	101
Campania	224.291	77	186	6.621	275	104	106.539	10.083	1.005	16.249	2.744	2.863
Puglia	171.998	45	109	4.802	241	53	89.526	3.185	638	8.047	1.778	2.330
Basilicata	15.003	2	11	653	30	7	4.577	61	82	1.098	124	210
Calabria	67.211	48	76	2.012	119	30	25.862	600	302	4.279	633	938
Sicilia	213.152	61	144	5.597	324	74	112.186	4.614	736	10.077	1.868	2.357
Sardegna	58.971	18	35	1.660	88	16	22.934	452	167	3.843	644	936
<b>Nord-ovest</b>	<b>905.211</b>	<b>95</b>	<b>250</b>	<b>17.707</b>	<b>1.451</b>	<b>292</b>	<b>498.164</b>	<b>12.361</b>	<b>1.610</b>	<b>39.842</b>	<b>6.713</b>	<b>8.780</b>
<b>Nord-est</b>	<b>550.909</b>	<b>52</b>	<b>125</b>	<b>12.080</b>	<b>941</b>	<b>263</b>	<b>313.661</b>	<b>4.792</b>	<b>895</b>	<b>26.825</b>	<b>4.716</b>	<b>5.489</b>
<b>Centro</b>	<b>621.894</b>	<b>92</b>	<b>264</b>	<b>13.347</b>	<b>923</b>	<b>300</b>	<b>350.315</b>	<b>7.102</b>	<b>1.273</b>	<b>26.780</b>	<b>5.525</b>	<b>8.856</b>
<b>Sud</b>	<b>542.018</b>	<b>184</b>	<b>404</b>	<b>15.926</b>	<b>761</b>	<b>225</b>	<b>257.517</b>	<b>14.433</b>	<b>2.203</b>	<b>33.247</b>	<b>5.809</b>	<b>7.160</b>
<b>Isole</b>	<b>272.123</b>	<b>79</b>	<b>179</b>	<b>7.257</b>	<b>412</b>	<b>90</b>	<b>135.120</b>	<b>5.066</b>	<b>903</b>	<b>13.920</b>	<b>2.512</b>	<b>3.293</b>
<b>ITALIA</b>	<b>2.892.155</b>	<b>502</b>	<b>1.222</b>	<b>66.317</b>	<b>4.488</b>	<b>1.170</b>	<b>1.554.777</b>	<b>43.754</b>	<b>6.884</b>	<b>140.614</b>	<b>25.275</b>	<b>33.578</b>
<b>VALORI PER 100.000 ABITANTI</b>												
Piemonte	5.637,7	0,6	1,6	116,6	8,3	1,7	2.941,1	77,0	10,4	263,2	34,4	46,6
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	3.575,2	-	0,8	141,2	3,1	2,3	1.391,4	9,4	19,5	276,9	25,0	43,7
Liguria	5.914,6	0,5	1,8	118,4	8,1	3,1	2.897,2	58,7	9,9	300,4	83,4	70,9
Lombardia	5.654,6	0,6	1,5	106,4	9,7	1,7	3.248,5	81,2	9,8	234,2	39,0	56,2
Trentino-Alto Adige/Südtirol	3.537,9	0,6	0,6	102,4	7,7	1,4	1.848,8	22,7	4,6	201,7	22,1	48,4
Bolzano/Bozen	3.479,0	0,4	0,4	118,8	8,8	1,8	1.808,0	25,9	4,7	188,2	24,0	51,1
Trento	3.588,8	0,8	0,8	86,6	6,8	1,1	1.887,4	19,5	4,3	213,6	20,3	45,2
Veneto	4.214,3	0,2	1,0	92,3	7,0	1,8	2.405,3	32,1	6,5	205,2	32,5	43,3
Friuli-Venezia Giulia	3.598,1	0,7	0,6	92,0	6,6	2,9	1.792,7	20,2	6,9	256,4	64,5	31,7
Emilia-Romagna	5.963,9	0,6	1,4	121,4	9,9	2,8	3.499,4	62,0	10,1	260,9	47,6	56,0
Toscana	5.211,0	0,7	1,7	125,6	8,3	2,2	2.823,4	50,7	10,0	224,9	54,6	68,9
Umbria	4.319,3	0,9	2,0	106,7	9,5	4,4	2.170,7	36,9	10,1	204,8	32,9	63,8
Marche	3.637,0	0,5	1,5	97,0	4,6	2,9	1.840,7	26,5	10,8	204,4	40,5	67,8
Lazio	5.829,8	0,9	2,8	108,9	8,0	2,4	3.454,3	78,3	11,3	234,8	45,0	81,8
Abruzzo	4.080,4	0,8	1,6	114,6	6,3	2,3	2.048,7	34,2	10,7	222,5	32,8	54,3
Molise	3.032,2	0,3	0,3	102,2	3,8	0,3	1.243,2	16,2	11,1	200,6	30,6	32,2
Campania	3.853,9	1,3	3,2	113,8	4,7	1,8	1.830,6	173,3	17,3	279,2	47,1	49,2
Puglia	4.225,4	1,1	2,7	118,0	5,9	1,3	2.199,4	78,2	15,7	197,7	43,7	57,2
Basilicata	2.598,9	0,3	1,9	113,1	5,2	1,2	792,8	10,6	14,2	190,2	21,5	36,4
Calabria	3.412,8	2,4	3,9	102,2	6,0	1,5	1.313,2	30,5	15,3	217,3	32,1	47,6
Sicilia	4.223,0	1,2	2,9	110,9	6,4	1,5	2.222,6	91,4	14,6	199,6	37,0	46,7
Sardegna	3.569,4	1,1	2,1	100,5	5,3	1,0	1.388,2	27,4	10,1	232,6	39,0	56,7
<b>Nord-ovest</b>	<b>5.658,9</b>	<b>0,6</b>	<b>1,6</b>	<b>110,7</b>	<b>9,1</b>	<b>1,8</b>	<b>3.114,3</b>	<b>77,3</b>	<b>10,1</b>	<b>249,1</b>	<b>42,0</b>	<b>54,9</b>
<b>Nord-est</b>	<b>4.754,2</b>	<b>0,4</b>	<b>1,1</b>	<b>104,2</b>	<b>8,1</b>	<b>2,3</b>	<b>2.706,8</b>	<b>41,4</b>	<b>7,7</b>	<b>231,5</b>	<b>40,7</b>	<b>47,4</b>
<b>Centro</b>	<b>5.236,5</b>	<b>0,8</b>	<b>2,2</b>	<b>112,4</b>	<b>7,8</b>	<b>2,5</b>	<b>2.949,7</b>	<b>59,8</b>	<b>10,7</b>	<b>225,5</b>	<b>46,5</b>	<b>74,6</b>
<b>Sud</b>	<b>3.851,1</b>	<b>1,3</b>	<b>2,9</b>	<b>113,2</b>	<b>5,4</b>	<b>1,6</b>	<b>1.829,7</b>	<b>102,5</b>	<b>15,7</b>	<b>236,2</b>	<b>41,3</b>	<b>50,9</b>
<b>Isole</b>	<b>4.061,8</b>	<b>1,2</b>	<b>2,7</b>	<b>108,3</b>	<b>6,1</b>	<b>1,3</b>	<b>2.016,9</b>	<b>75,6</b>	<b>13,5</b>	<b>207,8</b>	<b>37,5</b>	<b>49,2</b>
<b>ITALIA</b>	<b>4.801,5</b>	<b>0,8</b>	<b>2,0</b>	<b>110,1</b>	<b>7,5</b>	<b>1,9</b>	<b>2.581,2</b>	<b>72,6</b>	<b>11,4</b>	<b>233,4</b>	<b>42,0</b>	<b>55,7</b>

Fonte: Ministero dell'interno; Istat, Delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria (E)

- (a) La somma dei delitti distinti per regione e per ripartizione può non coincidere con il totale Italia, a causa della mancata precisazione, per alcuni delitti, del luogo ove sono stati commessi; analoga considerazione è valida per le province autonome del Trentino-Alto Adige/Südtirol e il totale regionale.  
(b) Nell'anno 2013 non sono conteggiate le 366 morti dovute al naufragio avvenuto il 3 ottobre in prossimità di Lampedusa.

**Tavola 6.12 Delitti secondo la modalità di definizione nelle Procure della Repubblica e persone denunciate per le quali è iniziata l'azione penale per luogo di nascita, minore o maggiore età e regione del commesso delitto (a)**  
Anno 2013

ANNI REGIONI	Delitti denunciati					Persone denunciate per le quali è iniziata l'azione penale			
	Di autore noto per cui è iniziata l'azione penale	Di autore noto archiviati	Di autore ignoto (b)	Totale	Per 100.000 abitanti	Totale	Per 100.000 abitanti	Di cui: Nati all'estero (%)	Di cui: Minorenni (%)
2009	649.494	605.029	1.995.156	3.249.679	5.524,2	601.953	1.023,3	24,1	3,3
2010	655.989	601.620	2.377.026	3.634.635	6.178,5	608.100	1.033,7	23,4	3,4
2011	639.006	587.164	1.965.167	3.191.337	5.425,0	594.100	1.009,9	22,1	3,4
2012 (c)	656.022	595.249	2.090.372	3.341.643	5.612,5	587.431	986,0	22,3	3,8
<b>2013 - PER REGIONE DEL COMMESSO DELITTO</b>									
Piemonte	25.309	41.496	159.024	225.829	5.126,2	24.479	555,7	26,8	2,4
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	761	1.281	3.012	5.054	3.941,7	754	588,1	22,8	0,5
Liguria	21.389	22.646	79.933	123.968	7.853,4	19.691	1.247,4	34,8	3,4
Lombardia	84.571	99.413	255.892	439.876	4.450,4	79.055	799,8	32,6	4,4
Trentino-Alto Adige/Südtirol	8.659	9.173	25.798	43.630	4.171,4	8.085	773,0	37,6	7,4
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>3.175</i>	<i>4.353</i>	<i>11.326</i>	<i>18.854</i>	<i>3.677,6</i>	<i>3.004</i>	<i>586,0</i>	<i>38,2</i>	<i>10,5</i>
<i>Trento</i>	<i>5.484</i>	<i>4.820</i>	<i>14.472</i>	<i>24.776</i>	<i>4.646,0</i>	<i>5.081</i>	<i>952,8</i>	<i>37,2</i>	<i>5,5</i>
Veneto	34.050	40.016	109.923	183.989	3.751,6	31.495	642,2	35,5	5,4
Friuli-Venezia Giulia	14.599	12.119	31.327	58.045	4.736,0	13.003	1.060,9	32,9	3,2
Emilia-Romagna	45.342	39.212	111.003	195.557	4.432,5	41.870	949,0	36,2	4,8
Toscana	45.686	40.778	162.374	248.838	6.686,2	41.610	1.118,0	32,5	3,0
Umbria	11.481	9.598	37.044	58.123	6.519,8	11.077	1.242,5	29,9	1,8
Marche	16.843	15.928	43.541	76.312	4.926,1	15.578	1.005,6	29,0	3,1
Lazio	68.616	55.386	324.601	448.603	7.851,1	65.126	1.139,8	30,6	3,8
Abruzzo	19.913	18.240	49.544	87.697	6.627,5	18.595	1.405,3	19,9	2,0
Molise	5.050	5.645	8.624	19.319	6.151,9	4.754	1.513,9	11,9	2,5
Campania	80.602	66.556	207.998	355.156	6.102,5	75.710	1.300,9	8,6	1,8
Puglia	54.045	42.713	105.040	201.798	4.957,5	49.426	1.214,2	10,4	2,5
Basilicata	6.420	6.387	12.463	25.270	4.377,3	5.979	1.035,7	9,0	3,4
Calabria	29.441	23.828	68.768	122.037	6.196,7	29.472	1.496,5	10,1	2,1
Sicilia	64.663	55.028	192.118	311.809	6.177,6	62.423	1.236,7	9,8	2,9
Sardegna	23.562	16.518	44.969	85.049	5.147,9	21.700	1.313,5	8,0	3,6
<b>Nord-ovest</b>	<b>132.030</b>	<b>164.836</b>	<b>497.861</b>	<b>794.727</b>	<b>4.968,2</b>	<b>123.979</b>	<b>775,1</b>	<b>31,7</b>	<b>3,9</b>
<b>Nord-est</b>	<b>102.650</b>	<b>100.520</b>	<b>278.051</b>	<b>481.221</b>	<b>4.152,8</b>	<b>94.453</b>	<b>815,1</b>	<b>35,6</b>	<b>5,0</b>
<b>Centro</b>	<b>142.626</b>	<b>121.690</b>	<b>567.560</b>	<b>831.876</b>	<b>7.004,6</b>	<b>133.391</b>	<b>1.123,2</b>	<b>30,9</b>	<b>3,3</b>
<b>Sud</b>	<b>195.471</b>	<b>163.369</b>	<b>452.437</b>	<b>811.277</b>	<b>5.764,2</b>	<b>183.936</b>	<b>1.306,9</b>	<b>10,6</b>	<b>2,1</b>
<b>Isole</b>	<b>88.225</b>	<b>71.546</b>	<b>237.087</b>	<b>396.858</b>	<b>5.923,6</b>	<b>84.123</b>	<b>1.255,7</b>	<b>9,4</b>	<b>3,1</b>
<b>ITALIA</b>	<b>661.002</b>	<b>621.961</b>	<b>2.032.996</b>	<b>3.315.959</b>	<b>5.505,1</b>	<b>619.882</b>	<b>1.029,1</b>	<b>22,8</b>	<b>3,3</b>
Estero	104	212	25.465	25.781	..	95	..	18,9	5
Non indicato	-	-	120.703	120.703	....	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>661.106</b>	<b>622.173</b>	<b>2.179.164</b>	<b>3.462.443</b>	<b>5.748,3</b>	<b>619.977</b>	<b>1.029,3</b>	<b>22,8</b>	<b>3,3</b>

Fonte: Istat, Delitti denunciati per i quali l'autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale (R); Indagine sui minorenni denunciati per delitto (R)

(a) Dati provvisori. Dal 2006 (dal 2008 per le Procure presso i tribunali per i minorenni) è iniziato in alcune Procure un processo di migrazione tra diversi sistemi informativi, con conseguente riflesso sui dati.

(b) Il dato inerente ai reati commessi da ignoti risente dell'inserimento parziale nel registro generale da parte di alcune Procure della Repubblica, determinato dalle esigenze operative di questi uffici in conseguenza dell'adozione del nuovo sistema informativo (e degli elevati carichi di lavoro).

(c) Per l'anno 2012, il dato relativo alla percentuale di persone denunciate, nate all'estero, per le quali è iniziata l'azione penale, sostituisce il dato pubblicato lo scorso anno.

**Tavola 6.13 Delitti di autori noti di 18 anni e oltre per tipo di definizione da parte dell'autorità giudiziaria e tipo di delitto (a)**  
Anno 2013

ANNI TIPI DI DELITTO	Delitti archiviati					Delitti per cui è iniziata l'azione penale						
	Totale (Valori assoluti)	Richiesta di archi- viazione nel merito (%) (b)	Mancanza di condi- zioni di procedi- bilità (%)	Pre- scri- zione (%)	Estin- zione per altri motivi (%)	Totale (Valori assoluti)	Cita- zione diretta a giu- dizio (%)	Decreto penale di con- danna (%)	Giudi- zio direttis- simo (%)	Rinvio a giudizio da udienza prelimi- nare (%)	Giudi- zio imme- diato (%)	Applica- zione della pena su richiesta (%)
2009	587.712	36,0	37,9	13,7	12,4	626.251	50,1	16,3	11,4	16,3	4,7	1,2
2010	582.258	35,0	38,1	14,1	12,8	631.554	50,6	17,3	10,7	15,5	4,8	1,2
2011	573.019	38,8	38,2	10,2	12,8	619.956	53,0	16,4	8,6	15,8	4,9	1,3
2012	576.612	37,9	38,6	10,4	13,0	630.249	52,2	17,6	8,7	15,7	4,4	1,3
<b>2013 - PER TIPO DI DELITTO</b>												
Omicidio volontario consumato	314	46,2	43,3	0,3	10,2	466	1,3	-	0,2	54,9	42,7	0,9
Omicidio volontario tentato	265	48,7	41,1	0,4	9,8	854	1,6	-	1,2	42,9	53,2	1,2
Omicidio colposo	2.492	58,0	34,0	1,1	6,9	2.709	0,4	-	0,0	91,6	1,8	6,1
Percosse	8.637	29,3	40,3	7,1	23,2	7.499	92,7	1,7	0,5	4,3	0,8	0,1
Lesioni personali volontarie	27.323	27,4	38,7	9,5	24,4	48.321	67,7	3,0	8,3	14,1	6,1	0,7
Lesioni colpose	41.440	14,1	73,9	2,8	9,2	13.064	93,3	4,1	0,1	1,6	0,0	0,8
Ingiuria	39.050	35,2	33,8	8,5	22,5	44.684	93,5	2,9	0,2	2,9	0,4	0,1
Minaccia	42.694	34,2	35,1	9,2	21,4	46.663	88,2	5,7	0,7	4,2	1,0	0,3
Diffamazione	13.895	49,8	32,6	6,1	11,6	6.969	73,1	5,3	0,1	20,8	0,3	0,5
Maltrattamento in famiglia	9.537	46,5	41,3	4,1	8,0	7.320	4,7	0,7	3,9	66,7	23,2	0,8
Atti persecutori (stalking)	5.760	37,3	45,4	-	17,3	6.254	55,2	-	3,2	26,6	13,7	1,2
Furto	27.090	32,7	46,3	10,8	10,2	48.596	46,2	18,1	26,0	6,0	2,0	1,8
Danneggiamento	13.632	37,5	35,7	10,7	16,2	15.152	71,3	11,7	7,0	6,9	2,4	0,8
Rapina	2.600	49,0	41,3	2,7	7,0	7.380	0,9	-	19,3	38,6	38,9	2,3
Estorsione	3.253	63,6	28,7	2,6	5,1	2.191	2,1	-	4,0	62,3	29,8	1,9
Sequestro di persona	36	61,1	30,6	8,3	-	50	2,0	-	-	36,0	62,0	-
Truffa	35.894	40,5	38,3	10,4	10,8	20.406	71,4	10,0	0,5	16,3	0,8	1,0
Frode informatica	1.425	32,6	51,7	6,3	9,3	1.079	73,5	7,4	0,1	15,8	0,6	2,5
Bancarotta	2.700	38,5	30,9	19,3	11,3	5.887	9,4	3,3	-	82,8	1,4	3,1
Peculato	805	57,4	34,7	2,9	5,1	794	1,0	-	-	88,9	5,9	4,2
Concussione	259	57,1	33,6	7,3	1,9	202	0,5	-	-	84,7	11,9	3,0
Corruzione	428	51,9	32,9	9,1	6,1	351	1,4	-	0,9	72,9	18,5	6,3
Omissione di atti d'ufficio	2.541	64,0	29,3	3,3	3,4	484	4,1	4,1	-	89,7	1,9	0,2
Violazione delle leggi in materia di stupefacenti e sostanze psicotrope	14.862	57,9	37,0	0,9	4,3	25.158	0,5	0,4	36,9	29,9	27,2	5,1
Violenza sessuale	2.692	48,5	43,6	2,2	5,7	3.084	1,3	-	1,9	69,5	24,0	3,4
Violazione delle disposizioni di legge in materia ambientale/rifiuti	236	44,1	43,2	6,4	6,4	842	59,9	4,5	0,4	34,1	0,5	0,7
Violazione delle norme in materia di immigrazione	6.111	47,9	32,6	15,4	4,1	6.966	66,6	6,0	8,7	14,7	3,1	0,8
Riciclaggio	1.021	50,2	37,4	5,3	7,1	1.422	6,8	-	0,4	75,9	13,1	3,9
Ricettazione	13.931	37,1	34,5	21,5	6,9	24.050	75,6	6,2	2,3	9,4	4,6	2,0
Usura	1.025	52,4	37,9	4,3	5,5	521	2,5	-	-	79,1	16,3	2,1
Associazione di tipo mafioso	331	47,4	45,0	2,1	5,4	212	1,9	-	-	71,7	26,4	-
Associazione per delinquere	999	47,8	35,5	8,3	8,3	1.006	2,4	-	0,2	70,5	18,8	8,2
<b>Totale (c)</b>	<b>605.739</b>	<b>38,0</b>	<b>39,1</b>	<b>9,7</b>	<b>13,2</b>	<b>640.946</b>	<b>53,2</b>	<b>16,8</b>	<b>7,4</b>	<b>16,6</b>	<b>4,6</b>	<b>1,3</b>

Fonte: Istat, Delitti denunciati per i quali l'autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale (R)

(a) Dati provvisori. Dal 2006 è iniziato in alcune Procure un processo di migrazione tra diversi sistemi informativi, con conseguente riflesso sui dati.

(b) Irrilevanza penale, tenuità del fatto, fatto non previsto, infondatezza della notizia.

(c) Si fa riferimento a tutti i delitti di autori noti adulti e non solo a quelli elencati in dettaglio nella presente tavola.



**Tavola 6.14** Condannati per tipo di reato commesso e alcuni caratteri (a) (b)  
Anni 2013 e 2014

ANNI CARATTERI	Totale reati	Delitti							Contravvenzioni				
		Totale	Di cui:						Totale	Di cui:			
			Omicidi volontari	Omicidi colposi	Lesioni personali	Furti	Rapine	Produ- zione, vendita, acquisto ecc. di stupe- facenti		Guida sotto l'influenza dell'alcool o di droghe	Violazio- ne delle norme relative all'immi- grazione	Violazione delle norme in materia di armi, munizioni ed esplosivi	Violazione delle norme in materia ambientale
2009	358.710	252.064	1.101	3.211	11.444	28.878	8.225	28.661	106.646	56.167	5.267	5.937	3.164
2010	321.429	223.163	825	2.645	9.598	26.173	6.546	25.549	98.266	49.065	7.304	5.488	3.049
2011	331.737	234.454	805	2.576	9.753	29.482	6.438	26.311	97.283	46.631	8.105	5.621	3.232
2012	327.706	228.854	737	2.189	9.184	30.333	6.367	25.653	98.852	45.834	8.099	5.836	3.799
<b>ANNO 2013</b>													
<b>SESSO</b>													
Maschi	267.307	182.790	797	1.726	7.961	22.886	5.911	21.438	84.517	41.833	5.036	5.768	2.957
Femmine	50.886	38.558	34	331	1.246	6.909	499	1.825	12.328	4.304	633	245	352
<b>CLASSI DI ETÀ</b>													
Meno di 16	768	751	6	-	22	353	116	61	17	-	-	8	-
16-17	2.486	2.326	21	6	94	785	346	370	160	22	12	35	1
18-24	57.800	38.750	222	329	1.466	8.616	2.127	7.266	19.050	9.214	1.834	1.582	142
25-34	92.209	61.579	256	482	2.281	8.961	2.072	8.773	30.630	16.831	2.499	1.662	439
35-44	80.539	57.229	182	462	2.419	6.244	1.194	4.604	23.310	11.289	979	1.282	864
45-54	49.687	36.149	84	403	1.555	3.151	425	1.715	13.538	5.623	289	742	880
55-64	25.100	18.077	41	240	971	1.232	114	413	7.023	2.305	49	441	647
65 e oltre	9.604	6.487	19	135	399	453	16	61	3.117	853	7	261	336
<b>PENE INFLITTE</b>													
Sola multa/ Sola ammenda	94.542	47.068	-	4	4.504	2.081	-	35	47.474	12.216	5.134	3.556	2.538
Reclusione/ Arresto	223.651	174.280	831	2.053	4.703	27.714	6.410	23.228	49.371	33.921	535	2.457	771
<i>Fino a 1 mese</i>	42.775	19.707	-	3	408	474	3	31	23.068	16.644	419	1.514	181
<i>1-3 mesi</i>	42.886	26.904	-	30	1.591	5.699	20	135	15.982	10.841	88	624	281
<i>3-6 mesi</i>	49.789	41.442	3	352	1.415	10.993	107	1.992	8.347	5.522	24	235	234
<i>6-12 mesi</i>	40.317	38.569	-	1.042	800	7.554	805	6.789	1.748	840	4	66	66
<i>1-2 anni</i>	28.520	28.324	7	559	331	2.443	2.603	6.640	196	59	-	15	9
<i>2-5 anni</i>	15.734	15.712	186	62	145	540	2.595	6.270	22	9	-	3	-
<i>5-10 anni</i>	2.749	2.746	206	4	13	11	259	1.124	3	2	-	-	-
<i>Oltre 10 anni (c)</i>	881	876	429	1	-	-	18	247	5	4	-	-	-
<b>PRECEDENTI PENALI</b>													
Con precedenti penali	149.231	113.088	465	409	4.046	13.971	3.758	12.077	36.143	14.066	1.741	2.775	1.393
Senza prece- denti penali	168.962	108.260	366	1.648	5.161	15.824	2.652	11.186	60.702	32.071	3.928	3.238	1.916
<b>Totale</b>	<b>318.193</b>	<b>221.348</b>	<b>831</b>	<b>2.057</b>	<b>9.207</b>	<b>29.795</b>	<b>6.410</b>	<b>23.263</b>	<b>96.845</b>	<b>46.137</b>	<b>5.669</b>	<b>6.013</b>	<b>3.309</b>

Fonte: Istat, Rilevazione sui condannati per delitto e contravvenzione con sentenza irrevocabile (R)

(a) I dati, che sono da intendersi provvisori, si riferiscono ai condannati in qualsiasi fase o grado di giudizio, con provvedimento divenuto irrevocabile, per reati consumati o tentati. I condannati con un unico dispositivo di sentenza per uno o più delitti (ed eventuali contravvenzioni) sono classificati in base al delitto che prevede la pena più grave. I condannati per sole contravvenzioni sono classificati in base alla prima contravvenzione indicata nel dispositivo della sentenza.

(b) I dati si riferiscono alle iscrizioni che vengono effettuate, nel corso dell'anno di riferimento, presso il Casellario giudiziale centrale e risentono pertanto del volume di attività svolto da tale ufficio giudiziario. Si deve tenere conto di tali considerazioni per un'analisi storica del fenomeno.

(c) Compresi i condannati alla pena dell'ergastolo.

**Tavola 6.14 segue** **Condannati per tipo di reato commesso e alcuni caratteri (a) (b)**  
Anni 2013 e 2014

ANNI CARATTERI	Totale reati	Delitti							Contravvenzioni				
		Totale	Di cui:						Totale	Di cui:			
			Omicidi volontari	Omicidi colposi	Lesioni personali	Furti	Rapine	Produ- zione, vendita, acquisto ecc. di stupe- facenti		Guida sotto l'influenza dell'alcool o di droghe	Violazio- ne delle norme relative all'immi- grazione	Violazione delle norme in materia di armi, munizioni ed esplosivi	Violazione delle norme in materia ambientale
2010	321.429	223.163	825	2.645	9.598	26.173	6.546	25.549	98.266	49.065	7.304	5.488	3.049
2011	331.737	234.454	805	2.576	9.753	29.482	6.438	26.311	97.283	46.631	8.105	5.621	3.232
2012	327.706	228.854	737	2.189	9.184	30.333	6.367	25.653	98.852	45.834	8.099	5.836	3.799
2013	318.193	221.348	831	2.057	9.207	29.795	6.410	23.263	96.845	46.137	5.669	6.013	3.309
<b>ANNO 2014</b>													
<b>SESSO</b>													
Maschi	251.322	170.078	789	1.553	7.174	22.901	5.526	18.480	81.244	38.869	4.135	5.445	3.359
Femmine	49.059	36.787	29	306	1.151	7.486	523	1.531	12.272	4.231	546	231	475
<b>CLASSI DI ETÀ</b>													
Meno di 16	800	788	2	-	29	368	127	55	12	1	-	4	1
16-17	2.524	2.379	20	7	88	901	364	298	145	14	15	30	2
18-24	53.307	35.338	205	340	1.345	8.285	1.964	6.219	17.969	8.064	1.423	1.511	174
25-34	85.150	56.726	254	414	1.972	9.010	1.889	7.597	28.424	15.359	1.958	1.560	537
35-44	75.574	52.966	173	409	2.133	6.429	1.149	3.937	22.608	10.796	955	1.199	950
45-54	48.653	34.675	99	334	1.549	3.451	425	1.482	13.978	5.676	285	719	1.036
55-64	24.251	17.213	42	218	870	1.432	111	355	7.038	2.323	42	397	721
65 e oltre	10.122	6.780	23	137	339	511	20	68	3.342	867	3	256	413
<b>PENE INFLITTE</b>													
Sola multa/ Sola ammenda	91.911	45.001	-	5	3.777	2.477	1	124	46.910	10.415	4.311	3.624	3.092
Reclusione/ Arresto	208.470	161.864	818	1.854	4.548	27.910	6.048	19.887	46.606	32.685	370	2.052	742
<i>Fino a 1 mese</i>	<i>40.500</i>	<i>19.045</i>	-	-	<i>351</i>	<i>585</i>	<i>1</i>	<i>29</i>	<i>21.455</i>	<i>15.969</i>	<i>313</i>	<i>1.051</i>	<i>171</i>
<i>1-3 mesi</i>	<i>39.681</i>	<i>25.452</i>	-	<i>18</i>	<i>1.596</i>	<i>6.284</i>	<i>19</i>	<i>185</i>	<i>14.229</i>	<i>9.677</i>	<i>41</i>	<i>598</i>	<i>269</i>
<i>3-6 mesi</i>	<i>47.251</i>	<i>38.467</i>	-	<i>291</i>	<i>1.403</i>	<i>10.636</i>	<i>159</i>	<i>1.963</i>	<i>8.784</i>	<i>5.937</i>	<i>15</i>	<i>324</i>	<i>235</i>
<i>6-12 mesi</i>	<i>37.541</i>	<i>35.633</i>	3	<i>877</i>	<i>730</i>	<i>7.218</i>	<i>755</i>	<i>5.943</i>	<i>1.908</i>	<i>1.025</i>	<i>1</i>	<i>63</i>	<i>61</i>
<i>1-2 anni</i>	<i>26.416</i>	<i>26.211</i>	4	<i>584</i>	<i>316</i>	<i>2.629</i>	<i>2.399</i>	<i>5.705</i>	<i>205</i>	<i>62</i>	-	<i>16</i>	<i>4</i>
<i>2-5 anni</i>	<i>13.821</i>	<i>13.803</i>	162	<i>79</i>	<i>140</i>	<i>534</i>	<i>2.430</i>	<i>4.938</i>	<i>18</i>	<i>10</i>	-	-	<i>2</i>
<i>5-10 anni</i>	<i>2.345</i>	<i>2.342</i>	192	<i>5</i>	<i>12</i>	<i>10</i>	<i>257</i>	<i>895</i>	<i>3</i>	<i>1</i>	-	-	-
<i>Oltre 10 anni (c)</i>	<i>915</i>	<i>911</i>	457	-	-	<i>14</i>	<i>28</i>	<i>229</i>	<i>4</i>	<i>4</i>	-	-	-
<b>PRECEDENTI PENALI</b>													
Con precedenti penali	140.988	105.908	461	340	3.623	14.240	3.480	10.199	35.080	13.477	963	2.657	1.608
Senza prece- denti penali	159.393	100.957	357	1.519	4.702	16.147	2.569	9.812	58.436	29.623	3.718	3.019	2.226
<b>Totale</b>	<b>300.381</b>	<b>206.865</b>	<b>818</b>	<b>1.859</b>	<b>8.325</b>	<b>30.387</b>	<b>6.049</b>	<b>20.011</b>	<b>93.516</b>	<b>43.100</b>	<b>4.681</b>	<b>5.676</b>	<b>3.834</b>

Fonte: Istat, Rilevazione sui condannati per delitto e contravvenzione con sentenza irrevocabile (R)

(a) I dati, che sono da intendersi provvisori, si riferiscono ai condannati in qualsiasi fase o grado di giudizio, con provvedimento divenuto irrevocabile, per reati consumati o tentati. I condannati con un unico dispositivo di sentenza per uno o più delitti (ed eventuali contravvenzioni) sono classificati in base al delitto che prevede la pena più grave. I condannati per sole contravvenzioni sono classificati in base alla prima contravvenzione indicata nel dispositivo della sentenza.

(b) I dati si riferiscono alle iscrizioni che vengono effettuate, nel corso dell'anno di riferimento, presso il Casellario giudiziale centrale e risentono pertanto del volume di attività svolto da tale ufficio giudiziario. Si deve tenere conto di tali considerazioni per un'analisi storica del fenomeno.

(c) Compresi i condannati alla pena dell'ergastolo.

**Tavola 6.15** Condannati sottoposti a misure alternative alla detenzione e altre misure in corso per alcune caratteristiche e regione di esecuzione della misura (a)  
Anno 2014

ANNI REGIONI	Condannati sottoposti a misure alternative		Di cui: Stranieri		Per tipo di misura				
	Totale	Di cui: Femmine (%)	Totale	Di cui: Femmine (%)	Affidamento		Semi- libertà	Detenzione domiciliare	Altre misure (b)
					Totale	Di cui: Tossico- alcooldi- pendenti (%)			
2010	18.435	8,1	2.120	13,6	8.778	28,9	917	5.748	2.992
2011	22.423	8,2	3.523	11,4	9.952	30,7	916	8.371	3.184
2012	22.998	7,8	3.790	10,3	9.989	31,5	858	9.139	3.012
2013	25.332	7,9	4.205	10,7	11.109	30,0	845	10.173	3.205
<b>2014 - PER REGIONE DI ESECUZIONE DELLA MISURA</b>									
Piemonte e Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (c)	1.989	9,2	435	12,0	721	23,2	42	692	534
Liguria	914	7,7	183	8,7	519	39,1	26	227	142
Lombardia	4.363	8,1	1.032	11,3	2.303	34,0	51	1.527	482
Trentino-Alto Adige/Südtirol	297	9,8	93	6,5	160	29,4	3	101	33
<i>Bolzano/Bozen</i>	155	9,7	51	5,9	93	30,1	1	50	11
<i>Trento</i>	142	9,9	42	7,1	67	28,4	2	51	22
Veneto	1.242	9,8	355	11,3	594	30,5	33	476	139
Friuli-Venezia Giulia	396	9,3	60	8,3	119	30,3	13	191	73
Emilia-Romagna	1.353	7,2	355	6,5	610	40,8	34	449	260
Toscana	1.563	10,2	431	10,2	841	30,1	67	513	142
Umbria	243	7,8	47	8,5	156	37,2	10	54	23
Marche	590	10,3	114	12,3	306	21,6	11	180	93
Lazio	1.885	11,3	285	18,9	781	13,6	43	892	169
Abruzzo	711	14,6	75	14,7	376	11,7	11	285	39
Molise	103	8,7	7	14,3	63	23,8	1	29	10
Campania	2.595	7,4	73	16,4	954	16,6	205	1.025	411
Puglia	2.173	5,2	71	7,0	979	31,7	70	866	258
Basilicata	191	5,8	8	12,5	109	24,8	3	67	12
Calabria	1.095	7,8	45	13,3	479	22,5	19	452	145
Sicilia	2.893	5,2	94	6,4	1.201	17,7	88	1.077	527
Sardegna	1.160	5,2	47	17,0	740	31,8	15	350	55
<b>Nord-ovest</b>	<b>7.266</b>	<b>8,4</b>	<b>1.650</b>	<b>11,2</b>	<b>3.543</b>	<b>32,6</b>	<b>119</b>	<b>2.446</b>	<b>1.158</b>
<b>Nord-est</b>	<b>3.288</b>	<b>8,7</b>	<b>863</b>	<b>8,6</b>	<b>1.483</b>	<b>34,6</b>	<b>83</b>	<b>1.217</b>	<b>505</b>
<b>Centro</b>	<b>4.281</b>	<b>10,6</b>	<b>877</b>	<b>13,2</b>	<b>2.084</b>	<b>23,2</b>	<b>131</b>	<b>1.639</b>	<b>427</b>
<b>Sud</b>	<b>6.868</b>	<b>7,5</b>	<b>279</b>	<b>12,9</b>	<b>2.960</b>	<b>22,4</b>	<b>309</b>	<b>2.724</b>	<b>875</b>
<b>Isole</b>	<b>4.053</b>	<b>5,2</b>	<b>141</b>	<b>9,9</b>	<b>1.941</b>	<b>23,0</b>	<b>103</b>	<b>1.427</b>	<b>582</b>
<b>ITALIA</b>	<b>25.756</b>	<b>8,0</b>	<b>3.810</b>	<b>11,2</b>	<b>12.011</b>	<b>27,1</b>	<b>745</b>	<b>9.453</b>	<b>3.547</b>

Fonte: Ministero della giustizia - Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria

(a) Dati al 31 dicembre.

(b) Libertà vigilata; libertà controllata; semidetenzione.

(c) I dati del Piemonte e della Valle d'Aosta non sono rilevati separatamente.

**Tavola 6.16 Detenuti presenti, stranieri, tossicodipendenti e lavoratori al 31 dicembre per sesso e regione di detenzione, capienza delle strutture penitenziarie per adulti per regione**  
Anno 2014

ANNI REGIONI	Detenuti presenti		Di cui:										Indice di affolla- mento (c)
	Totale	Di cui: Fem- mine (%)	Stranieri		Tossicodipendenti		Lavoranti						
			Totale	Di cui: Fem- mine (%)	Totale	Di cui: Fem- mine (%)	Totale		Di cui:				
							Valori assoluti	In % sul totale dei detenuti presenti	Fem- mine (%)	Stran- ieri (%)	Lavo- ranti non alle dipendenze dell'amministra- zione peniten- ziaria (%) (a)	Lavoranti all'esterno dell'istituto (%) (b)	
2010	67.961	4,3	24.954	5,0	16.245	3,2	14.174	20,9	6,4	36,6	14,6	10,8	151,0
2011	66.897	4,2	24.174	4,8	16.364	3,0	13.961	20,9	5,9	35,9	16,2	12,0	146,4
2012	65.701	4,3	23.492	4,8	15.663	3,5	13.808	21,0	6,0	36,6	16,3	12,5	139,7
2013	62.536	4,3	21.854	4,9	14.879	3,1	14.546	23,3	6,2	36,9	15,7	14,2	131,1
<b>2014 - PER REGIONE</b>													
Piemonte	3.589	3,5	1.551	4,1	697	1,3	1.012	28,2	3,8	50,6	17,5	12,2	93,8
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	134	-	84	-	22	-	46	34,3	-	65,2	17,4	13,0	74,4
Liguria	1.411	5,1	766	5,0	439	3,0	280	19,8	6,1	53,6	18,9	14,3	120,2
Lombardia	7.824	5,5	3.459	5,9	2.488	3,0	2.327	29,7	9,0	41,3	28,8	15,3	129,0
Trentino-Alto Adige/Südtirol	289	6,9	209	4,8	73	5,5	139	48,1	4,3	56,1	10,1	3,6	56,8
Bolzano/Bozen	66	-	46	-	33	-	66	100,0	-	63,6	4,5	1,5	72,5
Trento	223	9,0	163	6,1	40	10,0	73	32,7	8,2	47,9	15,1	1,4	53,3
Veneto	2.475	4,8	1.361	4,3	722	3,7	807	32,6	11,8	51,5	46,3	14,6	126,5
Friuli-Venezia Giulia	615	3,4	231	4,3	70	5,7	136	22,1	1,5	41,9	11,8	12,5	127,1
Emilia-Roma- gna	2.884	4,1	1.347	4,2	1.016	3,6	834	28,9	3,1	45,0	14,1	14,0	103,2
Toscana	3.269	3,5	1.573	3,2	883	2,7	1.112	34,0	4,5	46,6	11,2	16,2	97,9
Umbria	1.404	3,0	409	4,4	210	3,3	392	27,9	5,1	39,3	5,4	7,1	106,8
Marche	869	3,3	388	3,6	196	5,6	252	29,0	4,0	44,0	11,5	19,8	107,0
Lazio	5.600	7,0	2.417	8,0	1.730	4,5	1.518	27,1	11,1	39,9	12,9	8,4	109,5
Abruzzo	1.817	3,9	192	5,2	317	4,7	591	32,5	3,0	12,0	5,6	8,3	121,0
Molise	322	-	29	-	91	-	102	31,7	-	12,7	6,9	5,9	117,5
Campania	7.188	5,0	874	6,9	1.560	1,4	1.491	20,7	6,2	15,7	13,5	13,9	118,2
Puglia	3.280	5,3	559	7,0	663	2,3	896	27,3	8,3	17,9	12,4	11,5	138,0
Basilicata	455	2,4	65	1,5	89	3,4	109	24,0	3,7	14,7	1,8	11,9	96,8
Calabria	2.397	2,1	329	2,7	189	-	604	25,2	2,5	20,0	5,1	10,6	90,0
Sicilia	5.962	2,0	1.179	2,0	1.276	2,1	1.189	19,9	1,9	21,9	7,7	10,4	100,6
Sardegna	1.839	1,9	440	1,8	474	2,5	713	38,8	2,0	38,7	6,2	14,0	66,3
<b>Nord-ovest</b>	<b>12.958</b>	<b>4,9</b>	<b>5.860</b>	<b>5,2</b>	<b>3.646</b>	<b>2,7</b>	<b>3.665</b>	<b>28,3</b>	<b>7,2</b>	<b>45,1</b>	<b>24,8</b>	<b>14,3</b>	<b>115,2</b>
<b>Nord-est</b>	<b>6.263</b>	<b>4,4</b>	<b>3.148</b>	<b>4,3</b>	<b>1.881</b>	<b>3,8</b>	<b>1.916</b>	<b>30,6</b>	<b>6,7</b>	<b>48,3</b>	<b>27,2</b>	<b>13,4</b>	<b>109,0</b>
<b>Centro</b>	<b>11.142</b>	<b>5,2</b>	<b>4.787</b>	<b>5,8</b>	<b>3.019</b>	<b>4,0</b>	<b>3.274</b>	<b>29,4</b>	<b>7,6</b>	<b>42,4</b>	<b>11,3</b>	<b>11,8</b>	<b>105,3</b>
<b>Sud</b>	<b>15.459</b>	<b>4,3</b>	<b>2.048</b>	<b>5,8</b>	<b>2.909</b>	<b>1,9</b>	<b>3.793</b>	<b>24,5</b>	<b>5,4</b>	<b>16,2</b>	<b>10,2</b>	<b>11,7</b>	<b>115,7</b>
<b>Isole</b>	<b>7.801</b>	<b>2,0</b>	<b>1.619</b>	<b>2,0</b>	<b>1.750</b>	<b>2,2</b>	<b>1.902</b>	<b>24,4</b>	<b>1,9</b>	<b>28,2</b>	<b>7,2</b>	<b>11,8</b>	<b>89,7</b>
<b>ITALIA</b>	<b>53.623</b>	<b>4,3</b>	<b>17.462</b>	<b>5,0</b>	<b>13.205</b>	<b>2,9</b>	<b>14.550</b>	<b>27,1</b>	<b>6,1</b>	<b>35,2</b>	<b>16,0</b>	<b>12,6</b>	<b>108,0</b>

Fonte: Ministero della giustizia - Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria

(a) I detenuti possono lavorare alle dipendenze dell'Amministrazione penitenziaria oppure in proprio, per datori di lavoro esterni o cooperative (non alle dipendenze dell'Amministrazione penitenziaria).

(b) I detenuti lavorano sia all'interno dell'istituto che all'esterno. In questo caso si tratta di lavoratori all'esterno ex art. 21 legge 354/75 e semiliberi ex art. 48 legge 354/75 impegnati in attività lavorative.

(c) Detenuti presenti per 100 posti letto regolamentari.

**Tavola 6.17 Detenuti presenti al 31 dicembre per cittadinanza, sesso, tipologia di reato commesso e posizione giuridica**  
Anno 2014

ANNI REATI POSIZIONI GIURIDICHE	Italiani				Stranieri				Totale			
	Totale	% Di cui: Femmine		Totale	% Di cui: Femmine		Totale	% Di cui: Femmine		Totale	% Di cui: Femmine	
		Totale	%		Totale	%		Totale	%			
2010	43.007	63,3	1.681	3,9	24.954	36,7	1.249	5,0	67.961	100,0	2.930	4,3
2011	42.723	63,9	1.637	3,8	24.174	36,1	1.171	4,8	66.897	100,0	2.808	4,2
2012	42.209	64,2	1.676	4,0	23.492	35,8	1.128	4,8	65.701	100,0	2.804	4,3
2013	40.682	65,1	1.615	4,0	21.854	34,9	1.079	4,9	62.536	100,0	2.694	4,3
<b>ANNO 2014</b>												
<b>TIPOLOGIE DI REATI COMMESSI (a)</b>												
Contro la persona	15.523	70,0	481	3,1	6.644	30,0	289	4,3	22.167	100,0	770	3,5
Contro la famiglia	1.462	75,1	50	3,4	484	24,9	25	5,2	1.946	100,0	75	3,9
Contro la moralità pubblica e il buon costume	120	70,6	5	4,2	50	29,4	1	2,0	170	100,0	6	3,5
Istigazione, sfruttamento, favoreggiamento della prostituzione	186	22,1	10	5,4	654	77,9	93	14,2	840	100,0	103	12,3
Contro il patrimonio	22.147	73,1	698	3,2	8.140	26,9	364	4,5	30.287	100,0	1.062	3,5
Contro l'economia pubblica	660	97,5	14	2,1	17	2,5	2	11,8	677	100,0	16	2,4
Contro l'incolumità pubblica	1.336	89,0	21	1,6	165	11,0	4	2,4	1.501	100,0	25	1,7
Violazioni delle norme in materia di stupefacenti	12.199	64,4	507	4,2	6.747	35,6	282	4,2	18.946	100,0	789	4,2
Contro la fede pubblica	2.755	65,2	113	4,1	1.470	34,8	62	4,2	4.225	100,0	175	4,1
Contro la personalità dello Stato	98	78,4	14	14,3	27	21,6	1	3,7	125	100,0	15	12,0
Contro la pubblica amministrazione	4.480	64,1	94	2,1	2.514	35,9	42	1,7	6.994	100,0	136	1,9
Contro l'amministrazione della giustizia	5.186	84,4	194	3,7	960	15,6	85	8,9	6.146	100,0	279	4,5
Contro il sentimento e la pietà dei defunti	1.019	91,1	27	2,6	99	8,9	9	9,1	1.118	100,0	36	3,2
Contro l'ordine pubblico (b)	2.223	70,6	46	2,1	924	29,4	50	5,4	3.147	100,0	96	3,1
Associazione di tipo mafioso (416bis c.p.)	6.795	98,4	140	2,1	108	1,6	7	6,5	6.903	100,0	147	2,1
Violazioni delle norme in materia di armi ed esplosivi	9.271	91,1	103	1,1	907	8,9	16	1,8	10.178	100,0	119	1,2
Violazione delle norme sull'immigrazione	98	7,5	4	4,1	1.207	92,5	45	3,7	1.305	100,0	49	3,8
Altri delitti	2.767	93,8	71	2,6	183	6,2	6	3,3	2.950	100,0	77	2,6
Contravvenzioni	3.256	83,6	52	1,6	638	16,4	21	3,3	3.894	100,0	73	1,9
<b>POSIZIONI GIURIDICHE</b>												
In attesa di primo giudizio	5.661	59,0	211	3,7	3.931	41,0	198	5,0	9.592	100,0	409	4,3
Condannati non definitivi: appellanti	2.723	58,5	113	4,1	1.929	41,5	62	3,2	4.652	100,0	175	3,8
Condannati non definitivi: ricorrenti	1.877	62,3	88	4,7	1.138	37,7	51	4,5	3.015	100,0	139	4,6
Condannati non definitivi: misto (c)	1.039	82,5	19	1,8	220	17,5	12	5,5	1.259	100,0	31	2,5
Condannati definitivi	23.929	70,3	941	3,9	10.104	29,7	528	5,2	34.033	100,0	1.469	4,3
Sottoposti a misure di sicurezza	932	86,9	64	6,9	140	13,1	17	12,1	1.072	100,0	81	7,6
<b>Totale</b>	<b>36.161</b>	<b>67,4</b>	<b>1.436</b>	<b>4,0</b>	<b>17.462</b>	<b>32,6</b>	<b>868</b>	<b>5,0</b>	<b>53.623</b>	<b>100,0</b>	<b>2.304</b>	<b>4,3</b>

Fonte: Ministero della giustizia - Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria

(a) La numerosità indicata per ogni categoria di reato corrisponde esattamente al numero di soggetti coinvolti. Nel caso in cui ad un soggetto siano ascritti reati appartenenti a categorie diverse egli viene conteggiato all'interno di ognuna di esse. Ne consegue che ogni categoria deve essere considerata a sé stante e non risulta corretto sommare le frequenze.

(b) Esclusa l'associazione di tipo mafioso (416bis c.p.).

(c) Nella categoria "misto" confluiscono i detenuti imputati con a carico più fatti, ciascuno dei quali con il relativo stato giuridico, purché senza nessuna condanna definitiva.

**Tavola 6.18** Soggetti in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni per cittadinanza, sesso, classe di età e periodo di presa in carico  
Anno 2014

ANNI CLASSI DI ETÀ PRESA IN CARICO	Italiani				Stranieri				Totale			
	Totale	% Di cui: Femmine		Totale	% Di cui: Femmine		Totale	% Di cui: Femmine		Totale	% Di cui: Femmine	
		Totale	%		Totale	%		Totale	%			
2010	15.672	85,3	1.337	8,5	2.691	14,7	304	11,3	18.363	100,0	1.641	8,9
2011	16.884	83,8	1.624	9,6	3.273	16,2	403	12,3	20.157	100,0	2.027	10,1
2012	16.630	81,5	1.745	10,5	3.777	18,5	455	12,0	20.407	100,0	2.200	10,8
2013	16.222	80,3	1.713	10,6	3.991	19,7	522	13,1	20.213	100,0	2.235	11,1
2014	15.940	78,9	1.748	11,0	4.255	21,1	594	14,0	20.195	100,0	2.342	11,6
<b>ANNO 2014</b>												
<b>CLASSI DI ETÀ</b>												
14-15 anni	3.859	24,2	444	25,4	1.054	24,8	214	36,0	4.913	24,3	658	28,1
16-17 anni	8.370	52,5	873	49,9	2.278	53,5	262	44,1	10.648	52,7	1.135	48,5
18 anni e oltre	3.711	23,3	431	24,7	923	21,7	118	19,9	4.634	22,9	549	23,4
<b>PERIODI DI PRESA IN CARICO</b>												
Presi in carico per la prima volta nell'anno	5.986	37,6	756	43,2	1.485	34,9	239	40,2	7.471	37,0	995	42,5
In carico da periodi precedenti	9.954	62,4	992	56,8	2.770	65,1	355	59,8	12.724	63,0	1.347	57,5
<b>Totale</b>	<b>15.940</b>	<b>100,0</b>	<b>1.748</b>	<b>100,0</b>	<b>4.255</b>	<b>100,0</b>	<b>594</b>	<b>100,0</b>	<b>20.195</b>	<b>100,0</b>	<b>2.342</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Ministero della giustizia - Dipartimento giustizia minorile

**Tavola 6.19** Soggetti presenti al 31 dicembre nei servizi residenziali della giustizia minorile per cittadinanza, sesso, tipologia di servizio e classe di età  
Anno 2014

ANNI CLASSI DI ETÀ	Italiani				Stranieri				Totale			
	Totale	% Di cui: Femmine		Totale	% Di cui: Femmine		Totale	% Di cui: Femmine		Totale	% Di cui: Femmine	
		Totale	%		Totale	%		Totale	%			
<b>CENTRI DI PRIMA ACCOGLIENZA</b>												
2010	6	85,7	1	16,7	1	14,3	-	-	7	100,0	1	14,3
2011	7	36,8	-	-	12	63,2	1	8,3	19	100,0	1	5,3
2012	4	40,0	-	-	6	60,0	4	66,7	10	100,0	4	40,0
2013	2	40,0	1	50,0	3	60,0	-	-	5	100,0	1	20,0
2014	1	50,0	-	-	1	50,0	-	-	2	100,0	-	-
<b>2014 - PER CLASSE DI ETÀ</b>												
14-15 anni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
16-17 anni	1	100,0	-	-	1	100,0	-	-	2	100,0	-	-
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>100,0</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>100,0</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2</b>	<b>100,0</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>COMUNITÀ</b>												
2010	617	72,9	33	5,3	229	27,1	18	7,9	846	100,0	51	6,0
2011	636	69,5	52	8,2	279	30,5	19	6,8	915	100,0	71	7,8
2012	661	70,7	37	5,6	274	29,3	23	8,4	935	100,0	60	6,4
2013	595	65,7	33	5,5	311	34,3	20	6,4	906	100,0	53	5,8
2014	513	67,7	28	5,5	245	32,3	16	6,5	758	100,0	44	5,8
<b>2014 - PER CLASSE DI ETÀ</b>												
14-15 anni	41	8,0	2	7,1	18	7,3	4	25,0	59	7,8	6	13,6
16-17 anni	226	44,1	14	50,0	120	49,0	8	50,0	346	45,6	22	50,0
18 anni e più	246	48,0	12	42,9	107	43,7	4	25,0	353	46,6	16	36,4
<b>Totale</b>	<b>513</b>	<b>100,0</b>	<b>28</b>	<b>100,0</b>	<b>245</b>	<b>100,0</b>	<b>16</b>	<b>100,0</b>	<b>758</b>	<b>100,0</b>	<b>44</b>	<b>100,0</b>
<b>ISTITUTI PENALI PER I MINORENNI</b>												
2010	314	70,1	5	1,6	134	29,9	13	9,7	448	100,0	18	4,0
2011	310	62,8	4	1,3	184	37,2	27	14,7	494	100,0	31	6,3
2012	272	59,6	4	1,5	184	40,4	21	11,4	456	100,0	25	5,5
2013	225	56,1	7	3,1	176	43,9	30	17,0	401	100,0	37	9,2
2014	214	59,1	4	1,9	148	40,9	22	14,9	362	100,0	26	7,2
<b>2014 - PER CLASSE DI ETÀ</b>												
14-15 anni	11	5,1	-	-	12	8,1	4	18,2	23	6,4	4	15,4
16-17 anni	65	30,4	1	25,0	64	43,2	11	50,0	129	35,6	12	46,2
18 anni e più	138	64,5	3	75,0	72	48,6	7	31,8	210	58,0	10	38,5
<b>Totale</b>	<b>214</b>	<b>100,0</b>	<b>4</b>	<b>100,0</b>	<b>148</b>	<b>100,0</b>	<b>22</b>	<b>100,0</b>	<b>362</b>	<b>100,0</b>	<b>26</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Ministero della giustizia - Dipartimento giustizia minorile

**Tavola 6.20 Ingressi nei servizi residenziali della giustizia minorile per cittadinanza, sesso, tipologia di servizio e motivo**  
Anno 2014

ANNI MOTIVI	Italiani				Stranieri				Totale			
	Totale	%	Di cui: Femmine		Totale	%	Di cui: Femmine		Totale	%	Di cui: Femmine	
			Totale	%			Totale	%			Totale	%
<b>CENTRI DI PRIMA ACCOGLIENZA</b>												
2010	1.423	63,2	68	4,8	830	36,8	214	25,8	2.253	100,0	282	12,5
2011	1.412	60,3	75	5,3	931	39,7	235	25,2	2.343	100,0	310	13,2
2012	1.256	57,3	65	5,2	937	42,7	269	28,7	2.193	100,0	334	15,2
2013	1.018	50,4	67	6,6	1.002	49,6	312	31,1	2.020	100,0	379	18,8
2014	727	47,0	38	5,2	821	53,0	256	31,2	1.548	100,0	294	19,0
<b>2014 - PER MOTIVO</b>												
Arresto in flagranza	682	93,8	37	97,4	737	89,8	248	96,9	1.419	91,7	285	96,9
Fermo	27	3,7	-	-	47	5,7	2	0,8	74	4,8	2	0,7
Accompagnamento a seguito di flagranza	17	2,3	1	2,6	36	4,4	5	2,0	53	3,4	6	2,0
Ingresso (in area assistita) in attesa di collocamento in comunità	1	0,1	-	-	1	0,1	1	0,4	2	0,1	1	0,3
<b>Totale</b>	<b>727</b>	<b>100,0</b>	<b>38</b>	<b>100,0</b>	<b>821</b>	<b>100,0</b>	<b>256</b>	<b>100,0</b>	<b>1.548</b>	<b>100,0</b>	<b>294</b>	<b>100,0</b>
<b>COMUNITÀ</b>												
2010	1.248	68,5	59	4,7	573	31,5	83	14,5	1.821	100,0	142	7,8
2011	1.297	67,3	75	5,8	629	32,7	89	14,1	1.926	100,0	164	8,5
2012	1.285	63,1	60	4,7	753	36,9	122	16,2	2.038	100,0	182	8,9
2013	1.189	62,8	70	5,9	705	37,2	111	15,7	1.894	100,0	181	9,6
2014	979	57,1	50	5,1	737	42,9	154	20,9	1.716	100,0	204	11,9
<b>2014 - PER MOTIVO</b>												
Accompagnamento a seguito di flagranza	-	-	-	-	1	0,1	1	0,6	1	0,1	1	0,5
Applicazione misura cautelare del collocamento in comunità	525	53,6	26	52,0	443	60,1	118	76,6	968	56,4	144	70,6
Trasformazione misura cautelare, da prescrizioni o permanenza in casa	19	1,9	-	-	9	1,2	2	1,3	28	1,6	2	1,0
Trasformazione misura cautelare, da custodia in Istituto penale per minori	75	7,7	2	4,0	84	11,4	12	7,8	159	9,3	14	6,9
Fine periodo di aggravamento in Istituto penale per minori	132	13,5	3	6,0	74	10,0	12	7,8	206	12,0	15	7,4
Applicazione messa alla prova	185	18,9	18	36,0	87	11,8	7	4,5	272	15,9	25	12,3
Applicazione misure alternative	21	2,1	1	2,0	26	3,5	2	1,3	47	2,7	3	1,5
Applicazione sanzioni sostitutive	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Applicazione misure di sicurezza	22	2,2	-	-	13	1,8	-	-	35	2,0	-	-
<b>Totale</b>	<b>979</b>	<b>100,0</b>	<b>50</b>	<b>100,0</b>	<b>737</b>	<b>100,0</b>	<b>154</b>	<b>100,0</b>	<b>1.716</b>	<b>100,0</b>	<b>204</b>	<b>100,0</b>
<b>ISTITUTI PENALI PER I MINORENNI</b>												
2010	709	60,5	24	3,4	463	39,5	104	22,5	1.172	100,0	128	10,9
2011	735	59,0	21	2,9	511	41,0	102	20,0	1.246	100,0	123	9,9
2012	667	53,3	18	2,7	585	46,7	119	20,3	1.252	100,0	137	10,9
2013	653	54,4	19	2,9	548	45,6	126	23,0	1.201	100,0	145	12,1
2014	523	52,7	14	2,7	469	47,3	112	23,9	992	100,0	126	12,7
<b>2014 - PER MOTIVO</b>												
Per custodia cautelare	355	67,9	9	64,3	341	72,7	68	60,7	696	70,2	77	61,1
Per esecuzione di pena	168	32,1	5	35,7	128	27,3	44	39,3	296	29,8	49	38,9
<b>Totale</b>	<b>523</b>	<b>100,0</b>	<b>14</b>	<b>100,0</b>	<b>469</b>	<b>100,0</b>	<b>112</b>	<b>100,0</b>	<b>992</b>	<b>100,0</b>	<b>126</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Ministero della giustizia - Dipartimento giustizia minorile



**Tavola 6.21 Reati a carico dei minori entrati nei servizi residenziali della giustizia minorile per cittadinanza e sesso degli autori, tipologia di servizio e di reato (a)**  
Anno 2014

TIPOLOGIE DI REATO	Italiani				Stranieri				Totale			
	Totale	% Di cui: Femmine		Totale	% Di cui: Femmine		Totale	% Di cui: Femmine		Totale	% Di cui: Femmine	
		Totale	%		Totale	%		Totale	%			
<b>CENTRI DI PRIMA ACCOGLIENZA</b>												
Contro la persona	138	11,4	4	7,5	89	8,5	7	2,4	227	10,0	11	3,2
Contro il patrimonio	610	50,5	33	62,3	823	78,4	259	90,2	1.433	63,4	292	85,9
Violazione delle disposizioni in materia di stupefacenti	237	19,6	6	11,3	48	4,6	4	1,4	285	12,6	10	2,9
Violazione delle disposizioni in materia di armi	129	10,7	6	11,3	28	2,7	5	1,7	157	6,9	11	3,2
Resistenza, violenza, oltraggio a pubblico ufficiale	34	2,8	2	3,8	12	1,1	2	0,7	46	2,0	4	1,2
Altri reati	61	5,0	2	3,8	50	4,8	10	3,5	111	4,9	12	3,5
<b>Totale</b>	<b>1.209</b>	<b>100,0</b>	<b>53</b>	<b>100,0</b>	<b>1.050</b>	<b>100,0</b>	<b>287</b>	<b>100,0</b>	<b>2.259</b>	<b>100,0</b>	<b>340</b>	<b>100,0</b>
<b>COMUNITÀ</b>												
Contro la persona	316	16,7	20	19,0	135	11,1	10	5,1	451	14,5	30	9,9
Contro il patrimonio	853	45,1	41	39,0	802	66,0	164	82,8	1.655	53,3	205	67,7
Violazione delle disposizioni in materia di stupefacenti	383	20,3	15	14,3	104	8,6	2	1,0	487	15,7	17	5,6
Violazione delle disposizioni in materia di armi	137	7,2	14	13,3	49	4,0	7	3,5	186	6,0	21	6,9
Resistenza, violenza, oltraggio a pubblico ufficiale	55	2,9	4	3,8	29	2,4	4	2,0	84	2,7	8	2,6
Altri reati	146	7,7	11	10,5	97	8,0	11	5,6	243	7,8	22	7,3
<b>Totale</b>	<b>1.890</b>	<b>100,0</b>	<b>105</b>	<b>100,0</b>	<b>1.216</b>	<b>100,0</b>	<b>198</b>	<b>100,0</b>	<b>3.106</b>	<b>100,0</b>	<b>303</b>	<b>100,0</b>
<b>ISTITUTI PENALI PER I MINORENNI</b>												
Contro la persona	173	13,3	3	12,0	112	12,4	8	4,4	285	12,9	11	5,3
Contro il patrimonio	679	52,0	14	56,0	612	67,6	158	86,8	1.291	58,4	172	83,1
Violazione delle disposizioni in materia di stupefacenti	136	10,4	3	12,0	54	6,0	-	-	190	8,6	3	1,4
Violazione delle disposizioni in materia di armi	174	13,3	3	12,0	31	3,4	6	3,3	205	9,3	9	4,3
Resistenza, violenza, oltraggio a pubblico ufficiale	45	3,4	-	-	27	3,0	1	0,5	72	3,3	1	0,5
Altri reati	98	7,5	2	8,0	69	7,6	9	4,9	167	7,6	11	5,3
<b>Totale</b>	<b>1.305</b>	<b>100,0</b>	<b>25</b>	<b>100,0</b>	<b>905</b>	<b>100,0</b>	<b>182</b>	<b>100,0</b>	<b>2.210</b>	<b>100,0</b>	<b>207</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Ministero della giustizia - Dipartimento giustizia minorile

(a) Il numero dei reati è superiore al numero degli ingressi in quanto un minore può essere entrato nella struttura per aver commesso più reati.

